



banca popolare di cortona

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata



LA BANCA DELLA VALDICHIANA



- CORTONA
Via Guelfa, 4
- CASTIGLION FIORENTINO
Viale Mazzini, 120 m
- CAMUCIA
Via Gramsci, 15
- POZZO DELLA CHIANA
Via Ponte al Ramo, 2
- TERONTOLA
Via XX Settembre, 4

24 ore su 24, e in ogni giorno dell'anno, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Semplicemente con una carta di prelievo Bancomat. Ed è facile avere una carta di prelievo Bancomat; basta richiederla alla filiale della **banca popolare di cortona** dove avete il vostro conto corrente. Come è altrettanto facile usare una carta di prelievo Bancomat: basta inserirla nello sportello automatico e comporre il proprio codice segreto per avere subito il denaro richiesto. Chiedete una carta di prelievo Bancomat e la vostra banca sarà sempre con voi.



Ufficio Cambio
Exchange Office
Wechselstube
Bureau de Echange

CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

banca popolare di cortona



Direzione Amministrativa	630319	Sede Cortona Direzione	630316	Agenzia Camucia Direzione	630323
Area Servizi	630318	Sportello	630317	Sportello	630324
Telefax	604038	Ag. Terontola Direzione	677766	Sportello	6778178
Telex	570382 BP CORT I	Telefax	604038	Sportello	678178

- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -



The Cock's
Den
ristorante - pizzeria
VIA NAZIONALE 78
CORTONA

L'E

BIBLIOTECA COMUNALE
52044 CORTONA - PR

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona Anno XCIX N. 18 - 30 Ottobre 1990

A

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Maggioranza in crisi: sulla Giunta i riflessi di un accordo difficile

servizio di Romano Santucci

La crisi, se sarà crisi!, è esplosa all'improvviso per una questione di poco conto e perciò più sintomatica dei rapporti che esistono all'interno della maggioranza socialista.

C'era da rinnovare la commissione edilizia, ma i socialisti avrebbero voluto "congelare" quella della scorsa legislatura almeno fino a quando non fosse approvata la proposta di modifica della stessa commissione che dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre.

Di parere opposto i comunisti che, dopo un'animata discussione e l'incontro dei capigruppo, decidevano di andare alla votazione presentando tre nominativi: Fabrizio (architetto), Ciubini (geometra) e Remo Ceccarelli (ex presidente della circoscrizione n. 5 - Camucia).

Anche la DC presentava un suo candidato, il geometra Santi Tiezzi che se eletto sarebbe risultato confermato.

Espletata la votazione e fatto lo spoglio delle schede, tra le quali non c'erano quelle dei socialisti che avevano deciso di astenersi, sono risultati eletti Fabrizio (15 voti), Ciubini (15 voti) e Santi Tiezzi che di voti ne ha avuti 13, due in più di Ceccarelli.

La sorpresa è stata grande perché il rappresentante della DC per passare aveva beneficiato di almeno quattro voti dei comunisti.

I socialisti hanno gridato allo scandalo e non solo per la nomina del Tiezzi, ma anche di Vittorio

Ciubini che, eletto nella passata legislatura nelle liste del PSI alla circoscrizione della Val di Pierle, di cui era stato anche presidente, in questa si è presentato come indipendente per il PCI ed è stato eletto consigliere comunale.

I socialisti "si sono legati al dito" questo affronto perché sembrerebbe che ci fosse anche un veto deciso al momento dell'accordo

per formare la giunta, perché il Ciubini non avesse nessun incarico.

La situazione che si è creata, perciò ha fatto temere la fine dell'attuale maggioranza, ma nel corso della settimana i contatti tra i componenti la Giunta dovrebbero aver ricucito lo strappo, anche se la situazione continua ad essere tesa. **Continua a pag. 16**

La convegnistica riequilibra la stagione turistica

servizio di Romano Santucci



Nella foto: La delegazione di insegnanti giapponesi nell'aula magna della Scuola Media "P. Berrettini" dove ha avuto uno scambio di idee con i docenti di questa scuola

Cultura e turismo a Cortona vanno a braccetto, anzi mai come quest'anno la convegnistica ha dato una mano ad un settore che per diverse ragioni nel colmo dell'estate "era andato in crisi".

Il campionato del mondo in **Continua a pag. 9**

Le circoscrizioni e l'Araba Fenice

È la fede degli amanti / come l'Araba Fenice / che ci sia ciascun lo dice / ma dove sia nessun lo sa.

I versi sono del Metastasio, poeta della settecentesca Accademia dell'Arcadia. Versi noti e adatti al nostro tema. Data la realtà delle cose, non ci vuole molta fantasia nel sostituire la malfamata "fede degli amanti" con le nostre Circoscrizioni.

Nel nostro territorio, infatti, mancano all'appello qualche Consiglio Circostrizionale, nonostante la regolare elezione del mese di maggio scorso. I più informati dicono che i partiti sono nella fase interlocutoria, ma, intanto, "si mena il can per l'aia" perché, dice la maggior parte, le Circoscrizioni non interessano più nessuno.

Va detto che i cittadini accolsero con molto favore il nuovo ordinamento sulle autonomie locali e in particolare le norme dell'aprile del 1976 sulla partecipazione dei cittadini alla direzione e alla gestione della cosa pubblica, in attuazione del principio di autonomia, sancito dall'articolo 128 della nostra Costituzione. Va ricordata l'atmosfera di entusiasmo, in cui si svolse a Cortona dal 20 a 22 ottobre del 1978, un significativo Convegno sull'argomento, al quale portarono il proprio

contributo i Comuni di Arezzo, Como, Firenze, Livorno, Monsummano Terme, Novara, Perugia, Pistoia e Prato.

In quella circostanza, qualcuno parlò delle Circoscrizioni come di un evento providenziale per rinnovare il Paese, per risanarlo, per governarlo in modo nuovo. Alcuni si prodigarono con suggerimenti e proposte e anche con critiche nel migliorare la formula, con l'adattarla con maggiore incisività alle aspettative della gente. Tutti, insomma, si trovarono d'accordo nel credere che le Circoscrizioni erano l'occasione propizia per opporsi all'individualismo esasperato e alla disgregazione della società civile.

Ma non c'è stato neppure il **Continua a pag. 16**

Il giornale esce in ritardo

Per un guasto della fotocamera a cavallo del ponte festivo dei Santi il giornale non è potuto uscire nella data preventivata.

Nel mentre ci scusiamo con i lettori confidiamo nella loro disponibilità e li ringraziamo perché sono già giunti in direzione numerosi abbonamenti di rinnovo per il 1991.

Grazie, corte!!!

La sentenza n. 345 della Corte Costituzionale, annullando le leggi lottizzatrici della Regione Sicilia, ha dato un energico colpo di spugna alla vergogna dei concorsi pubblici-farsa, risultato illuminante della democrazia partitica del nostro Paese.

Era tempo che qualcuno dotato di quell'autocritica latina sconosciuta ai più ci pensasse.

Lo scandalo ed il malcostume erano veramente da "terzomondo".

È bene affrontare il problema anche da queste colonne, riproponendo i termini espressi dalla Corte. Tutte le Regio-

ni, non solo la Sicilia, hanno specifiche leggi in materia di assunzioni e composizione di Commissioni esaminatrici: tutte, nelle stesse maniere, prevedono presenze politiche e sindacali in condizioni di esclusi-

vità o stabiliscono che siano i semipertini politici a scegliere i "tecnici" necessari, che sono quindi di nomina meramente politica.

Ma non basta: la composizione **Continua a pag. 16**

G. B. Shaw
UN SOCIALISTA
ASOCIALE
prefazione di
Francesco Marroni
Brillante satira di un pregiudizio sociale, una commedia arguta e vivace, irresistibilmente godibile.

Peter T. Manicas
STORIA E FILOSOFIA
DELLE SCIENZE SOCIALI
Un contributo interessante e originale al dibattito in corso sulla filosofia delle scienze sociali.

Lucarini



Una "S.r.l." al posto dell' A.P.T.

Servizio di Carlo Guidarelli

Il sindaco Ilio Pasqui ed il presidente della Delegazione cortonese dell'Associazione Commercianti Giuliano Molesini, dando seguito a precedenti rispettive prese di posizione sulla reale esigenza di avere in loco una Azienda di Promozione Turistica, hanno ribadito congiuntamente tale necessità in occasione di un incontro avvenuto nella sede comunale domenica 21 ottobre.

Al suddetto incontro, promosso da Sabatino Madiai, presidente dell'Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo e vice presidente nazionale della Confcommercio, per una disamina generale sulla Legge regionale numero 9 del 23.2.1988: "Organizzazione turistica della Regione Toscana", oltre ai sopraddetti, erano presenti il presidente e il direttore dell'Apt di Arezzo Giovanni Daveri e Ugo Baldeci, il presidente della Camera di Commercio Aretina Bianco Bianconi ed il presidente del Lyons Club Cortona Valchiana Torquato Tenani.

Premesso che tutti i partecipanti all'incontro hanno convenuto che Cortona, per la variegata attività sinora svolta, è divenuta un'emergente polo di interesse turistico, il sindaco ed i rappresentanti dell'Associazione Commercianti hanno ribadito le note preoccupazioni sul fatto che l'inglobamento di Cortona nell'Apt di Arezzo, al di là delle buone intenzioni dei componenti il Consiglio, rischia di limitare o di interrompere il modello "cortonese" di turismo culturale, che ha consentito negli ultimi tempi (non certo favorevoli) di aumentare notevolmente le presenze turistiche. A tal fine, i sopraddetti,

richiamandosi ai pronunciamenti formulati a suo tempo dal Consiglio comunale, nonché alle prese di posizione ed alle iniziative condotte o assunte dai partiti e dalle varie associazioni locali, hanno espresso la comune volontà di intraprendere concrete iniziative unitarie, coinvolgendo tutte le realtà politiche, economiche, sociali e culturali del territorio, per chiedere con forza alla Regione Toscana la revisione della Legge anzidetta nella parte in cui sono determinati il numero e gli ambiti territoriali delle Apt e quindi l'istituzione di tale organismo in Valdichiana con sede in Cortona.

In questa direzione intendono muoversi anche la presidenza dell'Associazione Commercianti di Arezzo ed il Lyons Club Cortona Valdichiana, che hanno annunciato un loro potenziamento, con l'apporto di un congruo sostegno economico e con il conseguente ingresso negli organi societari.

re Girolamo Presentini.

Da parte dei rappresentanti dell'Apt provinciale e della Camera di Commercio, oltre alla piena comprensione per la legittima richiesta, sono stati espressi lusinghieri apprezzamenti sul buon esito della stagione turistica cortonese che sta per concludersi e sul lavoro svolto in questa direzione dall'Amministrazione comunale e dalla società "Cortona Sviluppo Srl" che, con adeguate e qualificate iniziative, hanno consentito di salvare un 1990 sfavorevole.

A proposito della "Cortona Sviluppo Srl", che nella maulaugurata ipotesi di un ennesimo veto regionale all'anzidetta richiesta potrebbe divenire una sorta di organismo sostitutivo dell'Apt, il presidente Molesini ha annunciato l'intendimento dell'Associazione che rappresenta di voler contribuire al suo potenziamento, con l'apporto di un congruo sostegno economico e con il conseguente ingresso negli organi societari.

DC in letargo?

L'ultima tornata elettorale nel mentre ha portato il PCI sotto il fatidico 50%, ha dato alla DC cortonese un inaspettato aumento di voti anche se non si è tradotto in aumento di seggi in consiglio comunale.

Ebbene alla data odierna i nove consiglieri non sono ancora riusciti ad eleggere nel proprio seno il nuovo capogruppo tanto è vero che in un ultimo consiglio comunale c'è stato un dibattito poco simpatico tra due consiglieri perché uno di questi aveva assunto a nome della DC impegni con il sindaco.

A distanza di tanti mesi è poco comprensibile questa assenza di figura istituzionale e confidiamo che in tempi ormai veramente ristretti la DC risolvva nel suo interno il dilemma e proceda a quanto previsto per statuto.

È difficile fare previsioni sul nome perché sappiamo che sono in parecchi a volerlo fare, ma veti incrociati ne impediscono una maggioranza.



di Nicola Caldarone

Dum Romae consoliditur ...

Questo titolo, che si completa con *Saguntum expugnatur*, prende lo spunto da una recente mozione firmata da 84 parlamentari con cui chiedono alla Camera di pronunciarsi sulla possibilità "di realizzare forme di sperimentazione per l'insegnamento della lingua latina a cominciare dalle scuole elementari".

Ma questo titolo ha anche un significato e riflette, tra l'altro il nostro pensiero su questa iniziativa: *Mentre a Roma si tiene consiglio, Sagunto viene espugnata*.

La frase è di Tito Livio, tratta dal capitolo XXI delle sue Storie. Ma è una frase che si vuol citare per bollare l'ignavia di coloro che perdono giornate intere in consultazioni e in proposte scriteriate, senza mai arrivare ai fatti, senza mai prendere una determinazione.

La consuetudine che abbiamo con questa lingua classica e una certa esperienza della Scuola ci rendono scettici sulla mozione. E con molto realismo crediamo che sia il solito polverone per distrarre l'attenzione dalla grave crisi che paralizza questa Istituzione in ogni ordine e grado.

E mentre le scuole europee puntano sulla formazione linguistica degli studenti, sulla conoscenza di almeno di due lingue straniere, i nostri politici ripropongono lo studio di una lingua incapace di eliminare quell'evidente impaccio che i nostri giovani dimostrano nei loro soggiorni all'estero.

Attraverso la diretta conoscenza ed avvalendosi di numerose ed autorevoli testimonianze, l'Autore tratteggia abilmente il profilo di questo gentiluomo di campagna, come ebbe a definirlo Alberto Moravia, testimone, o meglio spettatore, di grandi eventi politici e sociali (...il culto e la capacità di vivere all'ombra dei grandi, per dirla con Giuliana Benzoni che del Morra fu amica).

La figura ne esce a tutto campo, dalla fanciullezza percorsa dal crudele fremito della malattia che l'accompagnerà per sempre segnando l'uomo, alle vicissitudini inquiete di molteplici esperienze rischiarate dalla cultura ma avare di autentiche gioie.

L'impegno di Morra, Bellando lo fa comprendere al lettore, stava nel farsi mai protagonista del momento storico, piuttosto figura di contorno senza perdere, proprio per questo, un'intima autonomia di movimento che lo portava volta per volta in mezzo alle cose o a rifugiarsi nella sua Cortona, lontano dai clamori.

Così Norberto Bobbio nella prefazione al volume: "...Morra era insieme sedentario, tanto da apparire pigro, e mobilissimo, viaggiatore instancabile, anche negli anni della vecchiaia; radicato profondamente nella terra di Toscana, nonostante l'origine piemontese, ma insieme cosmopolita, un bell'esempio, difficile da imitare, di cittadino del mondo. Aveva conoscenze e amicizie dappertutto, negli ambienti e nei paesi più diversi. Si trovava a suo agio tanto coi contadini dei suoi paesi quanto con l'elita compagnia degli ospiti della villa di Bernard Berenson, di cui fu uno dei frequentatori più assidui ed amati. Sembrava un uomo schivo,

Una biografia di Umberto Morra

Alfonso Bellando, torinese, dirigente della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, è autore di una biografia su Umberto Morra di Lariano, uscita di recente a cura della Casa Editrice Passigli di Firenze.

Attraverso la diretta conoscenza ed avvalendosi di numerose ed autorevoli testimonianze, l'Autore tratteggia abilmente il profilo di questo gentiluomo di campagna, come ebbe a definirlo Alberto Moravia, testimone, o meglio spettatore, di grandi eventi politici e sociali (...il culto e la capacità di vivere all'ombra dei grandi, per dirla con Giuliana Benzoni che del Morra fu amica).

La figura ne esce a tutto campo, dalla fanciullezza percorsa dal crudele fremito della malattia che l'accompagnerà per sempre segnando l'uomo, alle vicissitudini inquiete di molteplici esperienze rischiarate dalla cultura ma avare di autentiche gioie.

L'impegno di Morra, Bellando lo fa comprendere al lettore, stava nel farsi mai protagonista del momento storico, piuttosto figura di contorno senza perdere, proprio per questo, un'intima autonomia di movimento che lo portava volta per volta in mezzo alle cose o a rifugiarsi nella sua Cortona, lontano dai clamori.

Così Norberto Bobbio nella prefazione al volume:

"...Morra era insieme sedentario, tanto da apparire pigro, e mobilissimo, viaggiatore instancabile, anche negli anni della vecchiaia; radicato profondamente nella terra di Toscana, nonostante l'origine piemontese, ma insieme cosmopolita, un bell'esempio, difficile da imitare, di cittadino del mondo. Aveva conoscenze e amicizie dappertutto, negli ambienti e nei paesi più diversi. Si trovava a suo agio tanto coi contadini dei suoi paesi quanto con l'elita compagnia degli ospiti della villa di Bernard Berenson, di cui fu uno dei frequentatori più assidui ed amati. Sembrava un uomo schivo,

ed era invece socievole. Conversatore affabile e discreto, aveva una grande curiosità di sapere, più di sapere dagli altri che d'insegnare agli altri. Anche negli ultimi anni amava stare coi giovani per capire che cosa pensavano, non certo per fare loro delle prediche..."

Attraverso gli anni del fascismo senza mai piegarsi, con serenità, come se il non aderire, il restare appartato, isolato, controllato, invisibile ai potenti del tempo, fosse la cosa più naturale del mondo. Ma era confortato dalla speranza, anzi dalla certezza, che presto o tardi sarebbe tornata anche nel nostro paese la libertà. La fine della dittatura cambiò radicalmente la sua vita: da quieta e solitaria diventò improvvisamente febbrile e sempre in mezzo alla gente. Ma non mutò il suo animo. Rimase fedele ai suoi ideali, alle sue aspirazioni verso una convivenza libera e civile, per cui sin dall'inizio aveva detto perentoriamente "no" al fascismo..."

Questo alto senso della libertà e l'anelito ad un'idealità sovranazionale, restano le caratteristiche umane e sociali più salienti dell'uomo Umberto Morra, insieme ad un desiderio di vita che s'intuisce nascosto, ma forte, nel suo destino.

È il Diario che parla, nel lontano 26 marzo 1956/...c'è un'altra forma di carità: accettarsi. Questo fa che anche gli altri...accettino e si accettino. E ottenere che uno si accetti (cioè, smetta di distruggersi) può essere il più alto atto d'amore..."

Isabella Bietolini

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575 604838

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegno solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575 630295 (da agosto prenderà il 678182)

Iniziata la stagione di prosa al Teatro Signorelli

È di scena il musical. La stagione di prosa al "Signorelli", quest'anno, sarà ufficialmente inaugurata da "A corus line" di Michael Bennet. Il celeberrimo show viene presentato, in allestimento italiano, dalla Compagnia della Rancia, per la regia di Saverio Marconi.

I sogni, le aspirazioni di un gruppo di ballerini, pochi eletti "sopravvissuti" a una severa selezione, si raccontano sul palcoscenico, alternando momenti di irrefrenabile esuberanza ad attimi di profonda poesia. Il tutto scandito sapientemente dalla musica, vero modulo espressivo di ogni singolo interprete. Le tavole del palcoscenico, dove tutto è fin-

zione, divengono a poco a poco quelle della vita quotidiana, secondo la fantasmagorica simbologia di cui solo il teatro è capace ed artefice indiscusso.

Così, brandelli di esistenza vissuta cantati e ballati, talvolta amari, talvolta buffi o paradossali, si ripropongono al pubblico come le fasi di una seduta psicoanalitica. L'esperienza dell'autore, Michael Bennet, ne rivela ben presto la piena riuscita: la sua è un'avvincente miscellanea di musica, coreografie, parole, interpretate, sofferte, vissute dagli attori, versatili istrioni. Nessun fenomeno portentoso, né alcuna stella, o subrette, o prima don-

na: sono tutti sullo stesso piano ed in primo luogo sono uomini, con la fragilità, il timore, la determinazione dello loro indole.

E questi uomini, questi attori, martedì prossimo li vedremo sulle tavole del "Signorelli", protagonisti di...una favola quotidiana. "Il fascino di questo show appartiene all'eterno bisogno di finzione, quando la curva del teatro incontra, complice un refrain, quella della poesia". (Maurizio Porro, critico teatrale).

Lucia Bigozzi

A dieci anni dalla morte

Guerriera Guerrieri

Cortonese di nascita, dedicò la sua vita alla Biblioteca Nazionale di Napoli, dove prestò ininterrottamente servizio da quando, appena laureata, vi lavorò come volontaria e di cui fu direttrice dal 1943 al 1967.

Chiunque abbia potuto godere della sua intelligente compagnia, non può non aver notato le doti di dedizione e competenza con cui conduceva la sua attività dimostrando ammirevole energia nella sistemazione dell'Istituto Napoletano che, con lei, divenne un'organizzazione ed articolato complesso. Il prof. Celestino Bruschetti amava ricordare come essi si sentisse nell'anima una "difenditrice del libro" per cui non temé di opporsi energicamente ai tedeschi, durante la seconda guerra mondiale, per salvare l'intero patrimonio librario. E vi riuscì perché la sua personalità incuteva rispetto, data la fermezza di atteggiamento e di accenti.

La sua vita fu intensa. Infatti, oltre alla Biblioteca di Napoli, assolse onorevolmente al compito di Soprintendente bibliografica per la Campagna e la Calabria, di docente di biblioteconomia all'università napoletana ed al magistero di Salerno, di presidente dell'A.I.B. per la sezione Campania e Calabria, di presidente della Società di Archeologia. Lettere e Belle Arti.

Di lei Benedetto Croce scrisse: "Ho stima grande per la dott. Guerrieri, direi, una profonda gratitudine perché ho seguito nel periodo di guerra tutto quello che ha fatto a vantaggio delle Biblioteche di Napoli, che mercé sua sono sfuggite alle distruzioni tedesche...l'opera che essa svolge è grandemente benemerita agli studi della nostra città".

Una sera il prof. Bruschetti mi telefonò: "È morta la Guerrieri" (così la chiamava affettuosamente). Andai a trovarla: era serena, come sempre, come quando indefessamente lavorava circondata dalla stima e dall'affetto, di tanti collaboratori che sempre la rimpiangono, lei, la "maestra dei bibliotecari".

Nella Nardini Corazza



L'OPERA DI GUERRIERA GUERRIERI



L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci
Relazione Spettiva: Riccardo Fiorentini, Fabrizio Mannoli, Alberto Cangiani

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco Marelli, Zeno Marri, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggini, Anna Maria Scierpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità Giornale L'ETRURIA - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: pubblicità annua
a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl.
altri formati da concordare

Al Club Moda Mary vendita a prezzi favolosi

Da giovedì 8 novembre nel punto vendita in via Guelfa 11 il Club Moda Mary realizza per rinnovo locali una totale liquidazione a prezzi favolosi. Questo antico negozio del centro storico realizza fino alla vigilia di Natale questa operazione a vantaggio dell'utente.

pubblicità a pagamento

Ristorante Pizzeria
IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

antichità
Le Logge
Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

La Battaglia del Trasimeno

Topografia storica del lago - 1

Dopo aver visto la topografia storica della Val d'Esse, affrontiamo lo studio del Lago Trasimeno, in special modo della sua sponda settentrionale, la più interessante per i fini che ci siano proposti. Iniziamo subito a sgombrare il campo da eventuali equivoci nati dalla lettura della Carta di Leonardo rappresentante la Valchiana. Già abbiamo visto nel precedente numero che nel Trasimeno né altri laghi, potevano esistere, nel III secolo a.C. - ma neanche dopo - all'imbocco della Val d'Esse.

Abbiamo accennato, brevemente, che il Trasimeno non ha mai oltrepassato il Borghetto; vediamo di dimostrare questa importante affermazione. Per prima cosa è bene evidenziare, anche per chi conoscesse poco la zona, che l'abitato del Borghetto, posto a poche centinaia di metri fra il microrilievo della Badiaccia e le pendici di Puntabella, propaggine occidentale del Monte Melino.

Borghetto è il punto più basso fra il Trasimeno e lo spartiacque che separa il Lago dalla Valchiana. Quindi, nell'eventualità che il Lago si fosse spostato più a settentrione, avrebbe dovuto interessare, necessariamente, il Borghetto ed inondare, quindi, questa area.

Già da tempo erano noti i reperti del periodo litico, rinvenuti dal Gamurrini "...in un campo vicino..." ed altri materiali eneolitici provenienti da questa zona (A. Cheric, Materiali per una Carta Archeologica del Territorio Cortonese, pag. 187).

Venne inoltre rinvenuta una coppa vitrea con incisione paleocristiana assieme ad un cadavere, in una sepoltura dei primi secoli d.C. (Neppi Modona, Cortona Etrusca e Romana, pag. 164).

Recentemente, poi, durante alcuni lavori di scavo per realizzare dei locali seminterattati, proprio nella piazzetta del paese, nella proprietà del sign. Nello Capponi, furono rinvenuti alcuni reperti fittili ed una fondazione di difficile datazione.

Questi elementi, posti a circa un metro e venti dal piano di campagna attuale, che è a quota 260 m. affiorarono in concomitanza di prospezioni geotecniche eseguite dalla dott. Benedetta Chiodini. Dalla relazione finale vediamo che per una profondità di sei metri circa, non compaiono elementi riferibili ad un fondo lacustre recente.

Inoltre gli stessi strati geologici, molto compatti, farebbero propendere per un'esclusione di questa area da fenomeni legati a lunghe inondazioni del Trasimeno, perlomeno in epoca storica.

Vi è poi un'utile informazione, fornita dal sig. Ermanno Gambini abitante al Borghetto, che riguarda il rinvenimento di reperti, databili dal tardo villanoviano al tardo romano, nei pressi del centro abitato.

A poche centinaia di metri si trovava anche l'Abbazia di Vena che compare fin dal 1014 nella "conferma" da parte dell'Imperatore Enrico II a Farneta, dei propri possedimenti (Arch. Stato, Ar., doc. n. I; vedi anche S. Felici, l'Abbazia di Farneta, pag. 125).

Questo documento fu giudica-

to in gran parte "spurio" dallo Schneider (L'ordinamento pubblico nella Toscana medievale, pag. 330) ma fu ritenuto, dallo stesso autore, veritiero per ciò che concerneva i possessi dell'Abbazia.

Pur non volendolo ritenere autentico debbo, però, concordare con S. Felici, quando afferma che "...spesso i documenti apocrifi erano paradossalmente più validi ed attendibili degli altri perché i compilatori dovevano attenersi alla scrupolosa verità nell'intento di rendere lo scritto logicamente verosimile e non farlo discordare con una situazione di fatto universalmente nota".

Insomma per far passare qualche affermazione falsa, il documento doveva contenere molte altre affermazioni veritiere.

Faccio anche un esempio. In questa conferma del 1014 compare la Pieve di Confini. Questa Pieve, altomedievale, se non paleocristiana, fu ricostruita in forme romaniche nel XII secolo.

Ora, sopra il portale è incisa la data, ancora visibile, ANNO 1165 (Felici); quindi se il documento del 1014 fosse stato redatto da falsari molto tempo dopo il 1165 chiunque, non sapendo della ricostruzione, avrebbe sostenuto la sua falsità richiamandosi a tale data ben visibile. È verosimile, dunque, che questo documento, pur spurio, oltre a contenere notizie veritiere, non sia così tardo come è stato talvolta ritenuto. Tanto più che un altro documento, datato 1238, pur con certe differenze dovute a mutate situazioni, in sostanza conferma il precedente (Felici, pag. 131).

Mi sono indugiato su questo documento del 1014 perché esso ci sarà utile anche nei successivi articoli.

Per adesso ci interessa perché essi compaiono fra i luoghi posseduti dall'Abbazia di Farneta la Villa del Borghetto (potrebbe, però, riferirsi a Borghonovo), la Chiesa di S. Martino vicino al Lago della Venella (la Badiaccia) e un luogo chiamato Quercia di Bellofante posto fra il Fercione ed il Borghetto.

Al Fercione (quota 264 m.) è segnalata la chiesa di S. Angelo fin dal 1094 (Mancini, pag. 14). Essa compare nelle decime del 1274-1278-1303-1330 (circa) e vi è ancora oggi la sua memoria fra la popolazione.

Tutti questi elementi ci attestano quanto sopra affermato. Vorrei adesso spuntare un'arma utilizzata nell'interpretazione del testo di Polibio. Siccome viene affermato che Annibale teneva "...a sinistra la città di Cortona con i suoi monti e a destra il Lago Trasimeno" si è ipotizzato, con forza, che i monti detti "di Cortona" dovevano essere, inequivocabilmente, i monti da Cortona al Cuculo, al Melello, al Traforata e già fino al Ginezzo.

Ebbene, una fonte non sospetta, che parla della nascita della Diocesi Cortonese, avvenuta nel 1325, (Ms. 71, Bibl. Pubb. AR,

carta 101 v.) quando tratta delle chiese rimaste alla Diocesi Areatina dice "...Vila ac Parrochia S. Christophori de Piazzano ad RADICES MONTIS CORTONE...". Tratta anche del "Castello e Chiesa Parrocchiale di S. Martino del Borghetto": un elemento in più da aggiungere ai precedenti.

Ricapitoliamo teniamo bene in mente, per quando trarremo le conclusioni, i seguenti punti: 1) il Lago Trasimeno non ha mai oltrepassato il Borghetto; 2) Col di Termini, Monte Castelnuovo e Poggio Capanne erano detti MONTI DI CORTONA.

La prossima volta indagheremo l'area di Tuoro e tutti gli elementi "scoperti" dal prof. G. Susini.

Santino Gallorini

Nuova toponomastica

Ultimamente sono sorte polemiche in consiglio comunale sulla sostituzione del nome al Parco Togliatti. Il nostro vignettista ha proposto una sua idea.



HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI completo
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinitudine
Tel. 0575/663912 - Cortona (AR)

Concessionaria Prodotti Petrolieri
per riscaldamento

ditta **F.lli PANICHI** SNC
agenzia autotrasporti

Loc. Le Piagge 1226
Tel. 0575/630321
Camucia di Cortona (AR)

FERRAMENTA
Papini Giovanni

Via Gramsci, 28
Camucia (Ar)

DEL GALLO
Angiolo
MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Delegazione di Giapponesi a Cortona

Per un confronto di esperienze

Il nome della nostra piccola, antichissima città che nel tempo ha saputo mantenersi e rinnovarsi, sino a divenire oggi non solo ambita meta di studiosi e amanti dell'arte e del paesaggio, ma in alcuni settori, come appunto l'organizzazione scolastica, oggetto di studio e di comparazione, è conosciuto anche nel lontano Giappone.

È infatti la seconda volta, negli ultimi tre anni, che delegazioni giapponesi, in viaggio conoscitivo e di studio in Italia e in Europa, scelgono Cortona. La prima volta, nell'ottobre 1987, si trattò di un gruppo

di psichiatri. Questa volta, invece, di 23 insegnanti di scuole elementari, medie e medie superiori della regione di Akita, inviati dal governo giapponese in alcuni Paesi europei per un confronto di esperienze sui servizi scolastici in generale, nonché sulle metodologie didattiche adottate da questi.

Giovedì 25 ottobre, dopo che il sindaco Ilio Pasqui e l'assessore municipale alla "pubblica istruzione-cultura" Emanuele Rachini hanno ricevuto nella sede comunale gli ospiti e porto loro il benvenuto della comunità cortonese, l'anzidetta delegazione ha dato inizio al programma di lavoro prefissato per i due giorni di incontro-studio.

La prima tappa è stata la Scuola media "P. Berrettini" di Camucia, cui ha fatto seguito, nel pomeriggio, la consueta visita d'obbligo alla città ed ai suoi musei, facilitata in questo dall'Istituto Professionale di Stato "G. Severini", che ha messo a loro disposizione, quali guide, allievi della sezione "turismo". Il giorno successivo c'è stato l'incontro con la Scuola elementare di Camucia ed infine la visita al Liceo Classico "L. Signorelli".

Al termine delle sopradette visite, nel corso delle quali c'è stato un proficuo scambio d'idee ed un confronto di esperienze con gli operatori scolastici, le impressioni ed il giudizio degli insegnanti giapponesi, riassunti dal capo delegazione, sono stati altamente favorevoli e positivi. Al di là delle avanzate metodologie attuate nelle scuole italiane - ha aggiunto - riteniamo che i buoni risultati raggiunti nelle scuole cortonesi, dipendono molto dall'impegno e dalle capacità degli operatori ed autorità scolastiche e comunali.

Le due giornate cortonesi della delegazione giapponese, in procinto di continuare il viaggio studio in Francia, si sono concluse con un convivio presso un ristorante cittadino offerto dal dipartimento scolastico di Akita, al quale hanno partecipato rappresentanti delle scuole visitate.

"S. Maria delle Grazie" di Camucia-Calcinaiò Assemblea della Misericordia

Domenica 21 ottobre u.s. ebbe luogo in Camucia, nella Sala "Nuovi Incontri" (g.c.), l'assemblea ordinaria dei soci, il cui numero - modesto dapprima crebbe via via a riempire la sede della riunione.

Presidente i lavori - per delega del presidente nazionale della Confederazione delle Misericordie d'Italia - il dott. Guido Fornasari, governatore dell'Arciconfraternita d'Arezzo e membro del consiglio nazionale. Intervenero, ospiti graditi, il p.a. Silvio Santiccioli ed il comm. rag. Francesco Nunziato Morè (rispettivamente governatore della Misericordia di Cortona e consigliere nazionale) il rag. Giovanni Nasorri (in rappresentanza della Sezione di Misericordia e presidente del Gruppo donatori di sangue di Terontola), il p.i. Giuseppe Ciaccini (segretario dell'A.V.I.S. cortonese, in rappresentanza anche del presidente di tale Associazione).

Il nostro governatore ing. Corrado Catani, dopo il saluto agli ospiti ed ai soci presenti, invitò il Correttor spirituale ad elevare - prima d'aprire l'assemblea - una preghiera a Dio, cui fu aggiunta una lettura ed una riflessione su una della "Lettere" di San Paolo.

Poi, a cura del segretario f.f., fu letto il verbale della riunione assembleare dell'anno scorso. Esso - messo a voti - fu approvato all'unanimità. Ripresa la parola, il governatore presentò l'attuale composizione del Magistrato, che resterà in carica sino al 1992. Seguì il resoconto morale dell'attività svolta dal sodalizio nell'anno 1989. In sintesi vi si rilevano i seguenti dati operativi:

a) Servizi di pronto intervento con autoambulanza n. 197 per un totale di Km. 15.575. Il personale addetto all'espletamento di questa attività è costituito da una cinquantina di volontari, in possesso d'esperienza e professionalità, com'è evidenziato dall'iscrizione all'albo nazionale dei soccorritori e, per i nuovi proseliti, dal conseguimento dell'attestato di frequenza del IV corso per infermieri d'ambulanza, organizzato dalla Misericordia d'Arezzo.

b) Trasporti n. 106, di cui 29 gratuiti per soci defunti. A questo punto l'ing. Catani invitò i presenti ad alzarsi in piedi per un minuto di raccoglimento. In particolare fu ricordato il cav. Domenico Santucci, che una trentina d'anni fa ricopri la carica di governatore.

c) Raccolta e spedizioni di 51 scatoloni di generi alimentari e di medicinali per aiutare la popolazione della Romania. Fu altresì precisato che le donazioni di sangue effettuate nel 1989 dal nostro Gruppo "Frates" fu-

rono soltanto 27, cui ne vanno aggiunte altre 72 offerte nei primi nove mesi del c.a., dopo la riorganizzazione operata dal nuovo presidente sig. Giuseppe Talli.

La Misericordia di Camucia-Calcinaiò ha ormai superato mille iscritti: il citato Gruppo "Frates" 95 e quello "A.I.D.O." (donatori d'organi) che annovera soci nell'ambito del nostro comune) ben 160.

Siamo, dunque, una grande famiglia che svolge servizi di solidarietà umana con grande spirito di carità, ma l'opera del proselitismo - cui fu dedicata anche la "Giornata del Volontariato" il 10 e l'11 giugno '89 - va proseguita in tutti i settori di nostra competenza. Per questo il governatore in carica rivolse un appello ai presenti - con preghiera che qui rinnoviamo all'intera cittadinanza - affinché s'incrementi il numero dei donatori di sangue e quello degli autisti, dei barellieri e dei telefonisti addetti al pronto intervento ambulanza. Segui, a cura del rag. Mario Catteino, consigliere addetto al bilancio, la lettura del rendiconto e della nota dei sindacati revisori per l'esercizio finanziario 1° gennaio - 31 dicembre 1989. Tali documenti, già approvati dal Magistrato il 30 aprile u.s. - dopo i chiarimenti del caso - vennero approvati anche dall'assemblea di cui sopra all'unanimità. Il governatore - precisato che il magistrato e la Giunta esecutiva affrontarono e risolsero nel migliore dei modi tutti i problemi presentatisi nel 1989 - ringraziò i Consiglieri, i Revisori dei conti, i Presidenti dei Gruppi "Frates" ed "A.I.D.O." (e qui menzionata l'abnegazione del maestro Ivan Landi), i Volontari del P.I. e tutti coloro che comunque collaborano alla riuscita delle iniziative della nostra Misericordia.

Dette, poi, la parola al summenzionato dott. Fornasari, che espresse un giudizio ampiamente positivo sull'attività svolta da questo sodalizio. Quindi, con parola vibrante, trattenne l'uditorio sull'ampio spazio accordato in questi ultimi anni da Autorità ed U.S.L. alle associazioni di volontariato e sottolineò che in quest'ambiente le nostre confraternite operano non soltanto in Toscana (dove nacquero nei centri maggiori già alcuni secoli fa), ma in molte altre regioni italiane. Egli conclude il suo dire precisando che "stimolare il ricorso alla carità" secondo il motto della nostra fratellanza, deve significare - per lo spirito di carità cristiana che ci distingue nei confronti dell'attività pur meritoria esercitata dalle altre Associazioni di volontariato operanti nel campo assistenziale -

"voler bene al prossimo", quali testimoni dell'ispirazione cristiana che è la bandiera delle nostre misericordie.

Chiusa l'assemblea, seguirono la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Camucia ed il pranzo sociale al ristorante "Il gambero", dove erano più di cento commensali. Qui - tra una portata e l'altra d'un ricco menu - furono distribuiti i seguenti attestati di benevolenza:

1) alla consorella Leontina Valiani ed ai confratelli Dino Angori, Manlio Barbini e Attilio Gentili (per le note biografiche e di merito to si veda "L'Etruria" del 15 ottobre u.s.);

2) ai "Frates" con 8 donazioni di sangue: Orsola Andreini, Pietro Brini, Pietro Castellani, Giorgio Ceccarelli, Fabio Fabiani, Angiolo Faralli, Antonio Gallorini, Giancarlo Lombardini, Alfredo Marconi, Argia Mazzieri, Carlo Palagi, Lucia Panchini, Giuseppe Talli, Fernando Ridoni, Paolo Tremori e Riviero Tremori;

3) ai "Frates" con 16 donazioni di sangue (medaglia di bronzo): Bruno Borghesi, Dino Catozzi, Fernando Lodovichi e Paolo Mazzoli.

effevudue

Errata Corrige

Si rettifica, chiedendo scusa, per l'errore tipografico che si è verificato nella trascrizione delle offerte pervenute alla Misericordia di Camucia-Calcinaiò, in memoria della sign.ra Pia Viti; non è stato stato citato infatti l'offerta del sig. Pierozzi L. 100.000 e inoltre il sign. Fanelli ha devoluto all'associazione L. 50.000 e non L. 10.000.

La redazione

NOTA

Condivido totalmente il suggerimento del Direttore, come collaboratore del giornale chiedo a tutti i lettori e a chi abbia interesse a rendere più completo il giornale una fattiva collaborazione, nello stesso tempo ringrazio tutti coloro che fino ad oggi hanno dato il loro gradito contributo: gli studenti di Camucia: Patrizio Storchi, Piero Martini, Silvio Adreani, il consiglio parrocchiale del Calcinaiò, Luigi Pelosi.

Tra gli studenti del Liceo Classico «L. Signorelli»

Nell'ambito delle visite programmate nelle varie scuole che hanno aderito all'invito rivolto loro, per pubblicizzare la donazione degli organi del sangue e del volontariato in genere, abbiamo avuto la gratificazione di essere stati chiamati dal Preside e dagli studenti del Liceo Classico di Cortona.



Era nostra intenzione incontrare i giovani, anche se in una assemblea la cosa si presentava difficoltosa, problematica perché, di norma l'assemblea è "dispersiva".

Invece ci siamo dovuti piacevolmente ricredere. L'assemblea a cui siamo stati invitati ha dato la massima collaborazione: e dal mondo della scuola e da tutti gli studenti, e per primi i loro rappresentanti.

I responsabili dei giovani hanno "guidato" con maestria, competenza e grande autorevolezza l'intero incontro.

Ivan Landi

Opere di bene

In memoria di Domenico cav. Santucci è pervenuta alla Misericordia di Camucia-Calcinaiò, che sentitamente ringrazia, una offerta di L. 250.000, da parte dei nipoti: Alberto, Bruno, Carla, Enzo e Wilma.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS

Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

LA SANITARIA

CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

TERONTOLA

Un'occhiata al nuovo G.S. Terontola



Attaccanti: Andrea Rocco, Gianni Pipparelli, Stefano Fierli.

Il girone B della 2ª Categoria Umbra, cui partecipa il Terontola, è composto dalle seguenti squadre: Bettona - Casenuove - Corciano - Costano - Ferro di Cavallo - Marra S. Feliciano - Mugnano - Pontenuovo - San Nicolò - Viole.

Il campionato iniziato il 30 settembre, alla quarta giornata vede il Terontola in terza posizione con 5 punti che, considerando qualche difficoltà iniziale di ambientamento, fa sperare in una buona stagione.

Anche il settore giovanile è già in moto. Gli Esordienti (preparati da Topini) hanno disputato tre partite. I Giovanissimi (preparati da Giuseppe Graziani) ne hanno disputate due.

Ambedue le squadre hanno fatto capire di voler mantenere, come nella tradizione, una posizione da protagonisti nei rispettivi campionati.

Leo Pipparelli

C'è stata qualche variazione nello staff dirigenziale, dove Massimo Bernardini ha assunto la carica di Segretario, Giorgio Gnolfi è stato nominato Direttore sportivo e Carlo Gnolfi addetto alle relazioni per la stampa.

Per quanto riguarda la squadra maggiore, riconfermata alle cure tecniche di Carlo Topini, con la collaborazione di Giorgio Taddei, è prevalso il criterio di ringiovanire e di usufruire di giocatori in prevalenza cresciuti nel vivaio locale. Ben 14 elementi, dei venti disponibili, non superano i 20 anni. Tre sono elementi provenienti da altre squadre. Ecco la rosa a disposizione dell'allenatore:

Portieri: Lucio Vestri, Enrico Nannotti, Riccardo Marri. Difensori: Luca Bigozzi, Giuseppe Graziani, Stefano Nardini, Giancarlo Perugini, Roberto Fattorini, Stefano Fragai, Andrea Mancioffi.

Centrocampisti: Enzo Barbini, Simone Meoni, Simone Topini, Roberto Santanicchia, Federico Mancioffi, Stefano Fumagalli, Gianluca Mariucci.



Marianna Marchetti, che s'era affacciata alla vita quan-

S'è spenta la nonnina del Riccio

do stava per tramontare il secolo passato (1898), nel mese scorso ha deciso di raggiungere definitivamente, al piccolo cimitero di Riccio, il compagno di tante vicende, Alessandro Camilletti, grande invalido della prima guerra mondiale, molto noto e stimato nella zona. La scomparsa della nonnetta ha lasciato un sincero senso di rimpianto in tutti i suoi paesani che, dopo le esequie celebrate nella chiesa parrocchiale, l'hanno accompagnata numerosi all'ultima dimora.

A primavera, con il mandorlo in fiore tornerai; mi racconterai dell'avventuroso viaggio e dei luoghi a me sconosciuti. Ho chiuso gli occhi un istante: s'è persa nel grigiore... la tua strada. Arrivederci rondine! O forse... Addio!

Sergio Grilli

La "Cronometro a coppie" e il "Premio Sport Città di Cortona"

Sono anche sagra di ricordi e di stimolo di amicizie - Simpatica sorpresa di Gimondi Presente anche un famoso motociclista terontolese degli anni '50

L'intensa e sapiente organizzazione della FAIV-VALDICHIANA che dal 1982, protagonista Ivo Faltoni, mette in piedi in ottobre una esaltante giornata di sport e di ricreazione civica, anche quest'anno ha fatto centro nel triangolo Arezzo-Terontola-Cortona.

La tappa e la televisione ne hanno dato ampi servizi. Noi ci limitiamo ad alcuni particolari.

Quando alla curva che immette alla via della stazione ferroviaria è apparsa l'inconfondibile figura dei Felice Gimondi, piegato sul manubrio, la gente, ch'era in attesa dell'arrivo della prima coppia dei giovani ciclisti partecipanti all'8° Trofeo Faltoni, è rimasta di stucco. Chissà! aspettava che il "vecchio" Gimondi delle tante vittorie in campo nazionale ed internazionale si presentasse a Terontola in perfetta tenuta ciclistica, come ai bei tempi?

Ivo Faltoni aveva avuto l'assicurazione che Felice gradiva il Premio Sport Città di Cortona assegnatogli e che sarebbe stato presente alla manifestazione sportiva, ma...così era quasi impensabile.

L'ampio sorriso del campione, l'applauso che l'ha accolto affet-

tuosamente sul traguardo hanno presto sciolto il mistero... Felice ha colto l'occasione per riassaporare la verva del percorso, l'impegno della gara, il bango degli sportivi, la spinta frenetica dello striscione d'arrivo, prima di presentarsi a Cortona a ricevere il "Premio". E di conseguenza s'è fatto, come introduzione, la quarantina di chilometri tra Arezzo e Terontola nella sua fida bici, graficando gli organizzatori della manifestazione e gli sportivi, spalancando così il sipario della splendida giornata.

Intanto, mentre da Arezzo, attraverso la statale 71 si affrontavano sul cronometro le coppie della Lombardia, dell'Emilia, del Trentino, della Toscana, della Romagna e delle Marche, crema del ciclismo dilettantistico italiano, il piazzale della stazione di Terontola, trasformatosi in un autentico salotto di ritrovo, si affollava di campioni del mondo, di olimpionici delle varie discipline sportive, di personaggi famosi del mondo sportivo, come il C.T. Alfredo Martini, del giornalismo e della TV.

Strette di mano, affettuosi abbracci di gente che si ritrova in occasioni simili o che non si vedeva da anni. Tra i tanti c'è anche l'amico Tito Forconi, ex terontolese residente a Genova, che fu famoso motociclista alla fine degli anni '40 e negli anni '50 in lotta con Masetti, Liberati, Bandirola ecc.

Tifosi che cercano di avvicinarsi il più possibile ai loro beniamini di un tempo, inarrivabili allora ed ora così a portata di mano, giovani e mono che si affannano per ottenere le firme da documentare gli album di ricordi. C'è Nino Benvenuti, c'è Giacomo Agostini, Novella Calligaris, Felice Gimondi, Ruggero Radice che dovranno ricevere il Premio sport città di Cortona e le cui presenze riproiettano nella memoria indi-

menticabili pagine di vita sportiva. E c'è anche, come ospite di onore la rappresentanza della famiglia Coppi: il fratello Livio, la figlia Marina ed il cugino Pietro, sindaco di Castellania, i quali sono venuti a presenziare questa giornata dedicata alla memoria del grande Fausto, nel trentesimo della sua scomparsa.

L'urlo del clacson blocca ogni altra attenzione annunciando gli arrivi delle 13 coppie regionali che si sono date generosa battaglia sui 38 chilometri del percorso. Da questo momento, attraverso l'ininterrotta voce dello speaker, il cronometro la fa da padrone, mentre si succedono velocemente gli arrivi. Quando sbucca la 5ª coppia, quella della Lombardia A, la più attesa perché formata nientemeno da due laureati campioni del mondo, Marco Serpellini e Rossano Brassi, lo speaker alza il volume annunciando lo strepitoso tempo di 45'34"11 cent., con una media che balza sopra i 50. Nessun altro riuscirà infatti a far meglio.

I più vicini ai due trionfatori: Caldana-Piccoli del Trentino 46'20"52c. Palazzi-Maiolatesi delle Marche con 46'20"52c. e Fresconi-Rossi della Toscana in 46'42'48c.

Dopo la ricca premiazione dei ciclisti eseguita dai vari personaggi presenti, la carovana parte per Cortona dove, nella splendida sala consiliare si svolge la suggestiva cerimonia della consegna dei "Premi sport città di Cortona" e degli altri premi di riconoscimento che il G.S. Valdichiana offre ogni anno ai benemeriti sportivi ed organizzatori.

Chiude la giornata una gioiosa riunione conviviale da "Tonino", tempio della gastronomia, ispiratrice d'allegria e d'amicizia. Con l'immane "arrivederci al 1991".

Leo Pipparelli

MERCATALE

L'unione sportiva Valdipierle

Dopo la lusinghiera affermazione della passata stagione calcistica in cui la U.S. Valdipierle ebbe a conquistare più che meritatamente il terzo posto nella classifica finale del girone C del Campionato Regionale Umbro di terza categoria, ecco la nostra squadra di nuovo impegnata dal 7 di ottobre nelle stesso campionato,

un analogo sconfitta che poi, in fondo...non ci fu affatto di cattivo auspicio.

Ed è proprio nell'auspicio di tutti gli sportivi di Mercatale e Lisciano che si intende realizzare la prospettiva di un campionato il quale, con l'impegno costante dei giocatori, dell'allenatore Silvestrelli, di tutti i dirigenti e il sostegno appas-

sa fase dei lavori riguardanti la costruzione dei nuovi spogliatoi annessi al campo sportivo. Ultimate da poco le fondazioni è intenzione dei dirigenti erigere entro breve la struttura del fabbricato in modo che essa venga compiutamente agibile per l'inizio della prossima stagione. Non possiamo ignorare che la realizza-



zione di quest'opera si sta concretizzando mediante vari contributi dell'Amministrazione comunale e la cessione gratuita del terreno da parte dell'Istituto per il sostentamento del clero di Arezzo che è presieduto da mons. Francesco Tiezzi ed ha alla vice-presidenza il sacerdote concittadino don Antonio Manneschi. Ad essi e alla Amministrazione del nostro comune va perciò il doveroso, vivo ringraziamento del presidente, degli altri dirigenti e di tutti gli sportivi dell'U.S. Valdipierle.

Intanto si è conclusa la presidenza dei tifosi, dia ancora una volta alla squadra del Valdipierle la soddisfazione di esaltanti livelli sia di gioco che di classifica".

Intanto si è conclusa la presidenza dei tifosi, dia ancora una volta alla squadra del Valdipierle la soddisfazione di esaltanti livelli sia di gioco che di classifica".

Mario Ruggiu

La circoscrizione attende ancora il suo consiglio

A distanza di circa sei mesi dalle elezioni amministrative, a Mercatale si attende ancora l'insediamento del nuovo consiglio di circoscrizione. È un ritardo inusitato che induce al pessimismo tutti coloro che ancora credono nella validità di questa istituzione e desiderano vedere responsabilmente impegnate le persone che il 6 maggio sono state preposte a curare gli interessi del paese. Non si sa bene se motivi di palazzo o questioni locali o ambedue le cose insieme rap-

presentino l'ostacolo che sinora ha precluso ogni accordo sulla costituzione di una maggioranza e la scelta del futuro presidente.

Sembra nondimeno che in questi giorni di fine ottobre qualcosa si stia muovendo un po' più in fretta; speriamo che tra breve, quando i nostri lettori saranno in possesso di questo giornale, dal comignolo della sede circoscrizionale di Mercatale sia finalmente uscita l'attesa fumata bianca.

M.R.

VENDO E compro

Questi annunci sono gratuiti

Cercasi violoncello da affittare o eventualmente comprare. Ore pasti tel. 604587

Cercasi collaboratrice domestica per 20 ore settimanali, a Camucia, offresi adeguato pagamento con versamento contributi. Telefonare dalle ore 13.30 alle ore 16 e dalle 20 in poi per accordi. Tel. 603029

Coniugi anziani cercano signora italiana per assistenza fissa. Offresi stipendio, vitto e alloggio in località Fratta di Cortona. Tel. 055/411628

Affittasi centro storico, vista panoramica, quartiere ammobiliato, 4 vani oltre servizi, completamente ristrutturato e con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti al seguente numero: 62954.

Vendesi porzioni di oliveto in località Terontola, n. 70 e n. 85 piante. Rivolgersi nelle ore d'ufficio al 601766

In Cortona cedesi attività commerciale. Per informazioni telefonare durante l'orario di negozio al seguente numero 603172

Vendo Camion OM cerbiatto con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Cedesi attività commerciale di generi alimentari, avviatissima, centrale. Telefonare ore pasti al 603388

Affittasi quartiere mansarda centro storico completamente ristrutturato, vani 4 + servizi. Per informazioni ore pasti tel. 62954

È stato perso un cane di razza coker, mantello bianconero di nome Chicca, età 9 mesi. Tel. 601907

Studentessa universitaria cerca lavoro come baby-sitter, limitatamente alla zona di Cortona-Camucia; preferibilmente per bambini di età non inferiore ad 1 anno, Tel. 62043 (Ore pasti)

Furgone militare CL 51, finestrato, possibilità camper 4 ruote motrici, disinseribili, bloccaggio, meccanica perfetta, carrozzeria da verniciare: vendo. Tel. 0575/ 601819

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

N.



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

L'angolo della Poesia

L'ultima rondine

Rondine solitaria, che solchi veloce l'azzurro infinito, sotto la gronda il tuo nido è ormai vuoto. Un cupo silenzio raggiunge il mio cuore...

Rondine solitaria, parti anche tu... prendi con te le mie angosce, porta con te le mie pene! E sopra l'immenso oceano solcato dal vento lasciale cadere. Parti, non vagare nel grigio cielo, l'inverno è vicino e il gelo è morte per te, rondinella. Io, qui resterò, nell'attesa; veglierò sul tuo nido vuoto di gridi.

A primavera, con il mandorlo in fiore tornerai; mi racconterai dell'avventuroso viaggio e dei luoghi a me sconosciuti. Ho chiuso gli occhi un istante: s'è persa nel grigiore... la tua strada. Arrivederci rondine! O forse... Addio!

Sergio Grilli

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

*Dal Canton de Ca' de Frèti
a cura di Zero Marri*

La coscia longa!!

'na coscia longa¹ più de mezzo metro
te² pèga l'occhjo te fa apprezzè³ la vita,
'l muso te dovènta nero e tetro
denanze a'na cucina striminzita⁴!!!

Si⁵ ntu la scelta n'te vu trovèr mèle
e curri⁶ l'rischio de sbaglièr tutto
fa⁷ comme col maiele a carnevale
reguela⁸ l'⁹matrimogno ntu pricutto!!!

La pifizione del corpo poco m'porta
chjen bene n' mente quande piglie moglie
che l'ultemo a arivè fu Gamba-Corta!!

'Na¹⁰ gamba longa quande è ben calzèta
te rallegra te⁹ fa passè le doglie
anco¹⁰ duvisse datie'na zampèta!!!

Note:

- ¹ longa=lunga
- ² te pèga=ti paga=ti appaga=ti soddisfa
- ³ apprezzè=apprezzare
- ⁴ striminzita=minuta=rattrappia
- ⁵ sin ntu la scelta...=se non vuoi sbagliare la scelta
- ⁶ fa comme col maiele...=regolati come con il maiale a carnevale
- ⁷ reguela il...=regola la scelta della moglie sulla lunghezza della coscia=prosciutto
- ⁸ 'na gamba longa...=una gamba lunga quando è ben calzata
- ⁹ te fa passè le doglie=ti fa dimenticare i dolori
- ¹⁰ anco duvisse...=anche dovesse darti un calcio

Patrocinata dal Comune di Cortona È in edicola il 5° numero di Foreste Sommerse

È uscito da pochi giorni il quinto numero della Rivista "Foreste Sommerse", patrocinata dal Comune di Cortona e redatta dall'associazione romana "Metamorfosis". Questo numero è dedicato alle città, al rapporto tra la dimensione metropolitana e la dimensione locale e territoriale dei centri minori.

Un numero monografico che ha voluto sondare il doppio volto e la doppia valenza della città, il fascino e l'orrore per la metropoli, la zona di luce e la zona d'ombra.

Oltre a "CORNICE", testo del caporedattore Fabio Giovanni, che giustifica l'approccio della rivista alla città, è pubblicato un testo di Luigi Amodio su "CORPO e CITTA'" e un brano pressoché sconosciuto di Italo Calvino apparso nel 1982 sulla rivista Holding.

Ci sono poi tre saggi su James, Baudelaire e Handke, che propongono tre itinerari di lettura attraverso il filo condutto-

re della seduzione o del rifiuto per la metropoli: tre scrittori, tre scansioni temporali, tre ambienti urbani per capire il ruolo di letteratura e scrittura nel dibattito moderno sulla forma città.

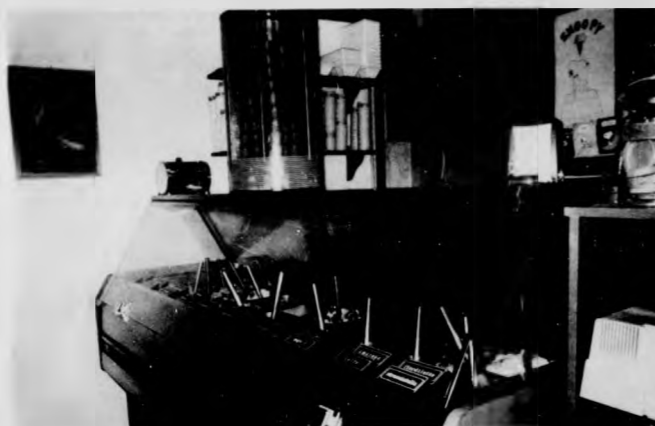
Questo numero della rivista, che si distingue per il colore nero della copertina, gli altri erano stati verde, giallo, rosso e celeste, ben si cala nell'iniziativa dell'amministrazione comunale sulle "Piccole città d'arte dell'Italia centrale" che vedrà uno dei suoi momenti significativi il 30 novembre e l'1° dicembre quando sarà effettuato il relativo convegno cui parteciperanno, coordinati dal prof. Toesca, amministratori, politici, scienziati.

Convegno sulle piccole città dell'Italia Centrale che conclude un lungo iter di preparazione, articolatosi in diversi seminari preparatori, tenutisi, oltre che a Cortona, anche a Fivizzano, S. Miniato, Montalcino e Spoleto.

Due nuovi negozi vivacizzano Porta Colonia



Avremmo voluto parlare di questi negozi nel momento migliore e cioè in quello estivo, ma diverse esigenze di spazio ci hanno impedito di farlo. Vogliamo però sopprimere a



questa mancanza avendo oggi verificato l'importanza di questi due nuovi negozi nella economia di quella parte di città che da Porta Colonia giunge in piazza Signorelli.

Intanto la gelateria Snoopo e la spaghetteria di Mario Ponticelli sono due realizzazioni

commerciali che effettivamente mancavano nella vecchia città.

Con questo non intendiamo dire che non esistevano punti vendita di gelati o trattorie attrezzate a soddisfare sia il cortonese che il turista, ma la specializzazione è diventata oggi il momento di espressione massima per cui la gente ama entrare molto spesso o in grossi

supermercati o in negozi specificamente attrezzati così come sono i due in oggetto.

E durante tutto il periodo estivo e autunnale abbiamo rivisto quel tratto di strada affollato soprattutto di giovani come non si vedeva da tempo. Crediamo che l'intera economia della zona se ne sia beneficamente giovata.

Gli apprezzamenti per queste due iniziative sono stati abbondanti anche perché la qualità sia del servizio che del prodotto offerto era veramente buona.

L'iniziativa della spaghetteria anche nel periodo invernale può avere sicuramente un momento di vitalità importante anche se l'ambiente interno non è particolarmente ampio per cui è facile riempirlo; la celerità del servizio però determinerà una alta rotazione di clienti e avremo così gente soddisfatta.



**Cortona
Antiquariato s. n. c.**

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

ACI AUTOMOBILE CLUB ITALIA

Marchesini Donatella

Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

DALLA PRIMA

La convegnoistica riequilibra la stagione turistica

giugno/luglio, le diverse abitudini degli italiani che per le loro vacanze ora preferiscono i paesi stranieri e degli stranieri che più di sempre si sono indirizzati verso i paesi dell'Est, avevano fatto temere il peggio. Ma poi è arrivato settembre e l'andamento tradizionale è cambiato.

Tra settembre ed ottobre si sono organizzati infatti una decina di convegni a Cortona "è rifiorita" proprio in quella che solitamente era considerata una stagione morta.

Corsi, seminari e convegni insomma sono diventati momenti tanto importanti per chi a fine anno giudica lo stato di salute della città facendo la somma delle presenze, senza considerare i molti visitatori di un giorno. Altre iniziative concorrono al totale. La fiera del rame, la mostra del mobile antico, il festival della gastronomia Toscana a mezz'agosto sono senz'altro fra le più significative per una città che ha però anche tanti amici che la scelgono semplicemente per l'atmosfera che vi si respira, per la vivacità che le regalano i "gruppi di studenti" che da aprile a novembre la frequentano insieme ai loro insegnanti.

La presenza di tanti studiosi dunque valorizza Cortona che per certi versi è tornata ad essere il "centro di studi" che nel '700 era grazie alla sua Accademia Etrusca. Oggi gran merito di questo va alla Cortona Sviluppo che è la società che promuove i convegni e seminari, insieme all'amministrazione comunale ad altre istituzioni di prestigio quali la Fondazione Feltrinelli, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola di Genetica e la stessa Accademia.

La conferma a quanto detto viene dai dati relativi all'anno in corso che ha visto organizzati 39 incontri (convegni, seminari, corsi) per un totale di circa 32.000 presenze e quasi cinquemila persone. La Cortona Sviluppo che può contare sul Centro di Sant'Agostino mira ad allargare ancora la sua attività, ma a tale fine è necessario che il complesso di Via Guelfa sia ultimato e che Cortona venga riconosciuta sede di un'Apt con cui collaborare perché gli aspetti organizzativi sono tanti considerato che in contemporanea si tengono anche i corsi di studio della Georgia University, quella di Koinè, della San Thomas University di Miami,

dell'Università di Toronto, dell'Università Popolare di Zurigo, della Scuola d'Italiano di Ankara, del Liceo di Wetztingen.

Questa elencazione non è fine a se stessa, ma è significativa dei rapporti che Cortona è riuscita ad allacciare in tutto il mondo dall'Atlantico al Pacifico visto che proprio in questi giorni una delegazione giapponese della Regione di Akita ha soggiornato in città ed ha

avuto uno scambio di idee ed esperienze con gli operatori scolastici del nostro comune.

Il 1990 non è ancora concluso, ma da quanto si è detto risulta chiaro il connubio fra turismo e cultura: una formula che oramai ha quasi trent'anni e che è stata la "chiave di volta" per dare impulso ad un settore che "da noi" non ha mai conosciuto crisi, ma anzi è andato sempre in crescendo.

Romano Santucci

Le ultime vicende politiche hanno messo il Governo Andreotti in qualche difficoltà; la scoperta delle fotocopie di molte lettere di Moro sono ancora un dilemma che la Magistratura tenta di chiarire. Il nostro vignettista Menci ha visto così questa scoperta...



lettera a
L'Etruria

Il fiorire sul suo giornale di "commemorazioni" a persone decedute ultimamente, mi fa pensare a quanto profonde possono essere state la stima, la simpatia, forse l'affetto che legano in vita molti.

Ma come mai, allora, che di alcuni (poco tempo fa morti nel nostro Ospedale) qualcuno si è ricordato soltanto "dopo", mentre la morte li ha raggiunti soli, in uno stato di penoso e squallido abbandono?

Penso che per chi vive, anche nell'ultimo istante, si può fare o dare qualcosa, ma a chi è morto anche il suono delle più belle parole non arriva più, non può più nulla.

Perciò, cerchiamo meno di commemorare "dopo" e assicuriamo "prima" una presenza che può aiutare a morire, per-

ché ognuno di noi - penso - auspicerebbe ad assicurarsi una morte piacevole piuttosto che una piacevole commemorazione.

Paolo Merli
Volontario Ospedaliero

La lettera del volontario ospedaliero è sicuramente un documento importante perché lui e non noi vive veramente la realtà di tanta gente che resta in ospedale e spesso vi muore dimenticata da tutti e soprattutto dai parenti. Lo ringraziamo per questa testimonianza ma vogliamo precisare che molte nostre "commemorazioni" sono dovute per dovere di cronaca, altre perché pressantemente richieste da qualche amico del defunto.

CURIOSITÀ

Spulciando i giornali

a cura di F. Marcello

Le elezioni costano: infatti oltre ai miliardi necessari per lo svolgimento di esse, lo Stato deve rimborsare ai partiti, un fondo per le spese da loro sostenute.

Per le elezioni amministrative del maggio scorso lo Stato rimborserà L. 33.832.186.000 quasi 34 miliardi. La somma è ripartita in base ai voti validi ed ai seggi ottenuti e quindi:

- L. 9.664.000.000 vanno alla D.C.
- L. 6.974.000.000 vanno al P.C.I. oggi PDS
- L. 4.711.000.000 vanno al P.S.I. oggi Unità Socialista
- L. 1.729.000.000 vanno alla Lega Lombarda
- L. 1.594.000.000 vanno al MSI-DN
- L. 1.492.000.000 vanno al P.R.I.
- L. 1.298.000.000 vanno al P.S.D.I.
- L. 1.063.000.000 vanno al Verdi del "sole che ride"
- L. 1.050.000.000 vanno al P.L.I.
- L. 775.000.000 vanno ai Verdi Arcobaleno e poi altri "spiccioli" alle liste che hanno ottenuto almeno 1 seggio.

Volete conoscere il vostro oroscopo? A parte i giornali, le riviste, ecc., esiste anche un servizio oroscopo della S.I.P.

Basta fare i numeri 1951 o 1952 ed in dodici secondi saprete cosa hanno in serbo le stelle per voi, in materia di lavoro, amore, salute ecc.

Ci ridete? Eppure, lo scorso anno al servizio oroscopo SIP sono pervenute 13.000.00 di chiamate. Il 30% delle chiamate è fatto dagli studenti, il 25% dai disoccupati il 10% dalle casalinghe e dagli impiegati.

Il record del numero degli abitanti è stato conquistato dalla città di Napoli, ma senza tener conto degli abitanti il numero più alto di chiamate si registra a Milano seguita da Roma e Torino.

Povere galline... divenute elementi di catena di montaggio!

Eh sì, perché con le moderne tecniche di pollicoltura si ottiene il maggior sfruttamento dell'animale al quale per fare produrre più uova, queste vengono fatte cadere in appositi nastri trasporto e le galline, non vedendo l'uovo ne producono un altro e poi un altro.

Ciò in quanto per la gallina vive il sistema dell'accumulo e cioè smette di produrre quando ne riunisce un certo numero.

Assenteismo... e cure termali nella pubblica amministrazione. Se ne è parlato molto e qualcosa si è ottenuto, ma ancora esiste. I "Ministeriali" che sono stati i primi ad entrare "nell'occhio del ciclone", adesso danno il buon esempio e sono gli ultimi in classifica.

In testa adesso ci sono i parastatali. Ma i "professionisti" dell'assistenza supplementare hanno scoperto... "le cure termali". Sembra incredibile ma i dipendenti pubblici soffrono di allergie, mal d'ossa ed altro più dei dipendenti del settore privato. Deve essere l'aria dei troppi corridoi. Per non parlare poi di enti del parastato (ed in special modo quelli di piccola dimensione ove la conduzione del personale può essere gestita "familiaramente") nei quali più della metà del personale è "costretto" ad andare alle terme.

Non sono notizie "disfattiste" o "colpevoliste". I dati sono stati rilevati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e trasmessi al Parlamento.

Cosa accadrà?! Con la crisi del Golfo, con la crisi latente del Governo, con la crisi della Borsa, con la crisi del Turismo, con la crisi della disoccupazione ecc. ecc. ecc. la crisi assenteista può e deve essere risolta solo con un po' di maggior senso di responsabilità e di moralità del singolo dipendente.

TR TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera-controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

La città è sporca, facciamo qualcosa per migliorarla

Cortona da qualche tempo è diventata molto sporca.

Purtroppo noi bambini contribuiamo a sporcare la città, buttando carte per terra, scaricando i pacchetti di figurine, ecc. ecc.

Tutti questi piccoli errori, riuniti formeranno un problema molto grave. Quindi se non miglioreremo la nostra città diventerà così inquinata che non potremo più viverci.

Se non vogliamo camminare per le strade con una mascherina davanti al viso, ognuno di noi dovrà migliorare ri-

spettando le leggi della natura tra le quali una delle più importanti è: rispettare l'ambiente, non buttando carte per terra ma dentro a un apposito contenitore per la carta e non nei cestini per il vetro. Ce ne sono tante altre che io non posso elencare ma che voi conoscete alla perfezione ma non avete voglia di rispettare.

PSSI! Questo scritto è rivolto anche agli stranieri che dopo aver mangiato lasciano sporche le strade di Cortona.

Laura L.

Versi a iosa sulla "Cosa"



Dopo estate tanto afosa registrare deve il cronista una nuova assai curiosa e importante a prima vista, che c'è certo bisogna di una penna da umorista, che con vena un po' sfiziosa e con gusto da enigmista possa scrivere della "Cosa" nata in casa comunista. Stava Italia tutta ansiosa democratica e fascista, per saper se misteriosa rimanesse la conquista, ch'era apparsa coraggiosa nell'assise congressista della parte disdegnosa d'un patito ancor classista, che attaccato era a ventosa alla Russia leninista. L'intenzione era ambiziosa, e del tutto era imprevisa, l'attuazione difficiliosa, de qualcuno anche malvista, di saper c'era qualcosa che sembrava da utopista. La protesta minacciosa di Cossutta stalinista non sembrava aver corrosa, neppure preso alla sprovvista, la trovata coraggiosa d'un Occhetto gran regista. La sua guida puntigliosa e il suo metodo realista operavan senza posa e con flemma da statista, che occhioggeva un po' amorosa

la sinistra riformista Di tal trama era invidiosa però l'area socialista, ch'era sempre più ritrosa, all'abbraccio comunista dimostravasi scontroso verso il nuovo antagonista, né voleva farglisi sposa come all'epoca frontista. Era molto bellicosa l'ala più massimalista, che stimava perniciosa la pensata avventurosa del suo leader "libertista". Tra un indugio e qualche chiosa, da perfetto equilibrista, finalmente Occhetto osa di lanciar liberi in pista nome e emblema della "Cosa". Alla fine in che consista la riforma clamorosa può saper il giornalista e la stampa, assai chiososa, che passato aveva in rivista ogni ipotesi più estrosa sull'emblema non marxista, riempie tutta la sua prosa con la "Cosa" modernista: una quercia assai frondosa con ai piedi ben invista ch'era il simbol passatista. La modifica è fumosa e di marca conformista, degna sol di un computista, che mantiene nebulosa la gran casa comunista. Rolando Bietolini



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Ombra solare

(ed. La Tartaruga) ed esplora quel filone poco comune in Italia che è la fantascienza/fantasy.

Cortona è una cittadina seducente, eppure non ostenta strepitose bellezze architettoniche o paesaggistiche. Qual è il suo segreto?

"Unosolo? I suoi segreti sono moltissimi, misteriosi come i popoli che l'hanno abitata. "Cortona" già antica ai tempi di Omero, antica quanto la civiltà": comincia così un racconto che ho appena terminato di scrivere. La leggenda, dice che fu patria di Dardanò, il mitico fondatore di Troia, e quindi progenitrice di Roma. È una bugia confezionata in epoca medievale, certo, però le sue mura ciclopiche non sono leggenda, e qui c'è già mistero. I megaliti quadrati e impressionanti che ne costituiscono le fondamenta, visibili a chi risale le mura dal piccolo borgo di Camucia verso porta Montanina, sono più antichi delle primitive tecniche di trasporto. Viene da chiedersi come sono stati trascinati fin qui".

Con mura simili doveva essere una capitale dell'antichità. "Si, doveva essere importante, e tuttavia nei suoi dintorni non è stata ancora ritrovata alcuna necropoli. Tra le varie ipotesi, la più affascinante vuole che gli etruschi avessero un concetto di vita orientato, cioè rivolto a oriente: tutto, per questo popolo, sarebbe stato un ritorno verso il sole, anche la morte. La necropoli allora potrebbe essere proprio lì, a est. Enigmatico poi è l'impianto delle vie della parte antica della città: vie sistemate contro il sole. All'astro Cortona presenta il muro, con il fianco come tutte le città medievali. Le sue vie sono spesso in ombra, in forte contrasto con la luminosità che potrebbe ottenere dalla straordinaria esposizione. La luce rimane laggiù nel piano, e tutt'attorno sui colli. Tutto questo non è forse magico?".

Dopo quella etrusca, c'è l'impronta francescana. "Il passaggio del santo nella chiesa di San Francesco, appunto, e alle Recluse, che è il monastero delle sorelle di Chiara; ma soprattutto alle Celle, un luogo straordinario che si trova meno di 4 Km fuori della città. È l'eremo che ospita la cella del santo, non sa-

prei dire se più nuda o più solida. Giungendovi, s'intravede prima la macchia dei cipressi scuri fra il verde argentato degli olivi, poi le costruzioni: cosa poco più ampia di un edificio, in sostanza, ma irregolare e aggrappata alla roccia tanto da far pensare a un piccolo borgo. È come un altro mondo, incerniato al nostro da tre ponticelli a dorso di mulo gettati sul torrente. Ora, con i lavori in corso per arginare le frane e i macchinari e i materiali che ingombrano il declivio, l'immagine non ha lo stesso fascino di ieri, ma ricordo, io che non sono facile alla commozone, la conclusione di una passeggiata in un giorno di pioggia. I ponti erano diventati quattro: s'era aggiunto l'arcobaleno".

Nell'artigianato e nell'arte la città rivela un ottimo gusto.

È vero, l'artigianato è qualcosa di speciale, ha una storia da raccontare, per esempio, è legata alla curiosità che un patrizio cortonese ospite del re di Napoli sviluppò per la lavorazione della porcellana di Capodimonte. Da allora si fabbrica la ceramica cortonese, colorata ma sobria, alla maniera toscana. Perfino le targhe delle strade sono tutte di questo materiale e nelle botteghe ci sono oggetti bellissimi: il mio "coccia" preferito, quello tradizionale, è in Via Benedetti. Poi ci sono i merletti e gli antichi ricami, che vengono ancora realizzati nelle case. Le suore Recluse, che una volta lavoravano anche a tambolo, confezionano ancora corredi, ma a prezzi molto elevati".

E l'antiquariato?

"Cortona è tutta la Val di Chiana sono centri di commercio antiquario: i mercanti del settore qui sono dei veri maestri. Quanto alle catene, un buon criterio è quello di acquistare mobili scegliendoli prima del restauro, e uno ancora migliore è acquistare ciò che piace senza troppo sottile: i prezzi sono ancora accettabili. Il mio restauratore preferito è Pelucchini, in Via del Mulino, mentre la bottega antiquaria classica è quella di Castellani; il suo magazzino, eretto su fondamenta etrusche, sotto le leghe del Comune, merita già di per sé una visita".



GV

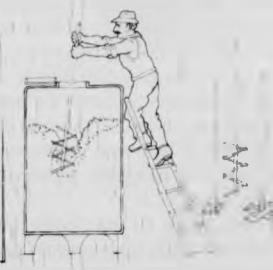
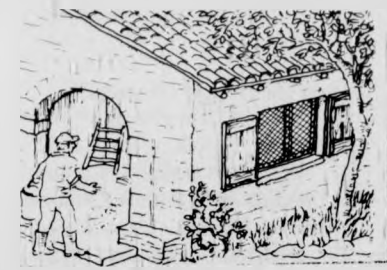


Considerazioni

È veramente una civiltà senza contadini?

Del paesaggio agreste cantato da Virgilio resta ben poco. L'ecosistema ha subito profonde modifiche dall'intervento dell'uomo che ha provveduto ad incanalare meglio le acque, irrobustito gli argini, bonificato i terreni paludosi, piantato alberi e siepi. Il contadino è stato il veicolo migliore per la protezione e la qualificazione dell'ambiente sin quando in agricoltura è iniziato l'uso dei fertilizzanti di sintesi, degli antiparassitari, degli erbicidi e delle macchine. Ma la civiltà senza contadini, cui vogliono arrivare certi pianificatori, va veramente considerato un progresso? Cerchiamo di capirne di più facendo delle considerazioni. A lungo si è creduto che i contadini servissero esclusivamente a produrre cibo. Poiché, grazie, all'agricoltura industriale, il cibo può essere prodotto senza contadini, tanto vale destinare questi ultimi ad altri compiti, come la costruzione di automobili o di frigoriferi. In modo sintetico questo è il ragionamento degli economisti. Soltanto quando l'escudo rurale ha svuotato quasi interamente certe regioni ci siamo accorti infine che i contadini che le abitavano non servissero soltanto a far crescere il grano o a mungere le vacche. Le regioni di montagna furono le prime ad essere toccate dalla "desertificazione". È vero che la montagna resta tale anche senza contadini; ma è pur vero che essa diventa ospitale e anche pericolosa. Se si abbandonano i pascoli, l'erba cresce e si corica sotto la neve, facilitandone lo slittamento anziché trattenerla. In concreto, ciò significa che le vallanghe sono molto più frequenti nelle regioni da cui i contadini sono partiti. Una analisi più attenta ha reso evidente che i nostri paesaggi sono stati creati dai contadini, e da essi protetti e conservati. Ciascuna con le caratteristiche che la contraddistinguono, non v'era regione agricola che fosse brutta: ed è degno di nota che tutti i contadini del mondo abbiano saputo istintivamente creare paesaggi armoniosi mantenendo tra boschi, prati e campi l'equilibrio che fa il fascino delle nostre campagne, e costruendo i propri villaggi in armonia con i paesaggi circostanti. Inoltre, era gratuitamente che si occupavano della conservazione della natura, perché ciò faceva parte del loro lavoro. Oggi, nelle zone in via d'abbandono, i villaggi cadono in rovina e i roveti invadono i pascoli e gli agri lasciati incolti. Nei villaggi i capannoni metallici ricoperti di lamiera ondulata, hanno sostituito i granai di pietra di un tempo, mentre gli agricoltori si fanno costruire villette prefabbricate. I nuovi fabbricati completano il quadro di una campagna devastata, deturpata dagli scarichi

di immondizia, facendola somigliare alle periferie più miserabili, alle zone di borgata. Si può affermare che la modernizzazione agricola immiserisce l'ambiente rurale, così come sempre è avvenuto nella prima fase di industrializzazione. Oltre a proteggere la nostra salute grazie agli alimenti che producono, e a tutelare l'ambiente naturale, i contadini assolvono ancora un'altra funzione, altrettanto importante.



I contadini veri, quelli che amano la terra e il loro mestiere di agricoltori, sono i soli, che abbiano conservato, nella nostra scomussolata civiltà, un modo di vita conforme alle leggi fondamentali della natura, ma anche dei valori fondamentali di qualsiasi civiltà, perché essi soltanto sanno restare ragionevoli in un modo di vita pazzo. Questi veri contadini sono sempre più rari, vogliono esserlo: sono capi di un'impresa agricola, oppure trattoristi che passano 8 ore al giorno nella loro macchina, così come un'operaio ne passa 8 ore al giorno davanti alla sua. Va precisato che costoro non meritano più il nome di contadini, né ambiscono ad essere chiamati così, preferiscono l'appellativo di "conduttori agricoli". Affrettiamoci dunque a salvare dalla rovina i contadini che ci restano ancora. In molte regioni la popolazione agricola è già scesa al di sotto del livello di guardia, in particolare nelle regioni di montagna ed in quelle di coltivazione specializzata su grande scala. Sarà necessario se vogliamo che queste zone ritornino alla vita, ch'esse siano ripopolate e coltivate da contadini o da cittadini convertitisi al lavoro dei campi. Ma soprattutto, occorre evitare che le zone provviste ancora di una popolazione rurale

sufficiente, continuino a spopolarsi a un ritmo accelerato. L'agricoltura biologica, secondo il mio modesto parere, è lo strumento privilegiato per raggiungere l'obiettivo, poiché essa permette alle piccole aziende familiari d'essere redditizie grazie anche ad una politica di qualità, e, per alcune di esse, grazie alla vendita diretta ai consumatori. Le migrazioni settimanali dei cittadini in direzione delle loro residenze secondarie,

sono particolarmente propizie al contatto diretto fra contadini e cittadini, purché i cittadini lo ricerchino. Inoltre a tutte le grandi città potrebbero formarsi gruppetti di tre quattro o cinque aziende biologiche familiari. Una azienda potrebbe specializzarsi nell'orticoltura, una seconda nell'allevamento del bestiame da latte e nella fabbricazione del formaggio; una terza nell'arboricoltura... I prodotti potrebbero essere smerciati in un punto di vendita unico oppure consegnati a domicilio ai consumatori o venduti sui mercati. Indubbiamente i costi di produzione di un sistema del genere sarebbero più alti di quelli di un'agricoltura di tipo industriale, però la differenza sarebbe ampiamente colmata dalla soppressione degli intermediari. Inutile poi parlare di qualità, senza una comune unità di misura. L'ultimo vantaggio di questo sistema, ma non il minore, è di ristabilire il contatto tra contadini e cittadini: vantaggio pratico anzitutto, poiché il cittadino sa da chi compra ed è sicuro della freschezza dei prodotti che acquista; ma anche vantaggio umano, perché cittadini e contadini smetterebbero d'essere estranei ed anche ostili gli uni agli altri come purtroppo avviene di frequente.

Francesco Navarra

SPAZIO VERDE



che cos'è dove cresce a cosa serve

Rosolaccio (papaver rhoeas)

Il rosolaccio, parente stretto del papavero, possiede degli effetti narcotici molto lievi rispetto a quello. Purtroppo i diserbanti selettivi hanno fatto scomparire queste piante che rosseggiavano tra le spighe dorate e li hanno confinati ai margini dei viottoli di campagna e sulle scarpate delle ferrovie. Questa pianta, che forse presto diventerà rara, è un'erba annuale con radice biancastra a fittoni. Le foglie basali formano una fitta rosetta a contorno lanceolato, mentre i fiori sono solitari su lunghi peduncoli che partono dall'apice del fusto, e dall'ascella delle foglie. Il frutto è una capsula ovale che a maturità si apre mostrando numerosi semi bruno-nerastri. Originaria delle regioni mediterranee orientali, è apparsa in Europa con l'introduzione delle colture dei cereali. In uso dai tempi più antichi, oggi entra come componente nella tisana dei 4 fiori. Si devono sempre rispettare scrupolosamente le dosi consigliate perché dosi eccessive sono tossiche. È presente

possono essere così riassunti: tracce di alcaloidi, antociani, tannini e mucillagini.

Il rosolaccio o papavero rosso, ricorda immediatamente il più impegnativo e pericoloso Papavero sonnifero da cui si ricavano l'oppio e i suoi derivati tanto utili e altrettanto dannosi all'umanità. Il rosolaccio è da considerare innocuo, tanto più che di esso vengono trattati i petali trasformati in capsule facilmente reperibili in commercio. Comunque tutto ciò non esime da particolari cautele nell'uso domestico della pianta.

Oltre la proprietà di sedativo è indicato nel caso di ansietà, emotività, disturbi del sonno (per bambini ed adulti). Le dosi consigliate sono riportate sulla confezione.

Francesco Navarra

Luciana

biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA



BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede Via di Murata 21 - 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Anche a Cortona una delegazione della lega per la lotta contro i tumori

servizio di C. Guidarelli

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori avrà una delegazione anche a Cortona. Nei giorni scorsi, proprio a tale scopo, si è tenuto un incontro nella sede comunale al quale hanno partecipato alcune personalità del settore medico-sanitario e del mondo della scuola. C'erano il sindaco Ilio Pasqui, il dottor Franco Nocera, incaricato della presidenza della sezione di Arezzo, e i dottori Lucio Consiglio, Pio Frati, Ferruccio Sereni e don Giuseppe

Tremori, quest'ultimo in rappresentanza del Preside del Liceo Classico "L. Signorelli".

Il dottor Nocera, illustrando l'iniziativa, ha sottolineato quelle che sono le finalità della Lega, ente di diritto pubblico ai sensi della Legge numero 70 del 20.03.1975, che opera a livello nazionale sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica promuovendo la ricerca, svolgendo educazione sanitaria e professionale, assistenza e rieducazione.

Tali finalità sono precipe anche delle sezioni e delegazioni, che con i loro fondi sostengono giovani ricercatori assegnando agli stessi borse di studio nell'ambito oncologico, ma promuovendo pure iniziative tese a dare consigli alla popolazione per il mantenimento della salute e per il corretto uso dei servizi sanitari.

Tra i compiti della Lega - ha proseguito il dottor Nocera - ce ne sono anche che interessano i medici, il personale tecnico e gli infermieri, per i quali vengono organizzati corsi ed incontri di qualificazione, anche perché il paziente afflitto da tumore possa

essere assistito nel migliore dei modi. All'introduzione di Nocera hanno fatto seguito alcuni interventi, compreso quello del Sindaco che ha espresso la personale convinzione "che la rete di prevenzione esistente debba essere rafforzata e che, quindi, è necessario operare a tutti i livelli per la crescita nella nostra società della cultura della prevenzione".

Pasqui ha assicurato la piena disponibilità dell'Amministrazione comunale, anche perché i tumori rappresentano la seconda causa di morte per la popolazione toscana: nel 1987, nella nostra regione sono morti 6.656 maschi e 4.475 femmine. Su cento toscani di sesso maschile, 32 muoiono di tumore. Le femmine registrano un tasso di mortalità inferiore: 24,5 per cento.

Nelle fasce di età medie ed avanzate, i tumori sono addirittura la prima causa di morte. I dati del registro tumori - si è fatto notare - evidenziano, infine, un aumento significativo del tumore polmonare nella popolazione maschile ed una sensibile diminuzione del tumore gastrico. Nelle donne è il cancro al seno la prima causa di morte per tumore, mentre per quello all'utero si registra una diminuzione.

A conclusione della seduta, è stato infine costituito un comitato che, per promuovere la sopracitata delegazione territoriale, ha stabilito che il 18 novembre (domenica, alle ore 10) si tenga un'assemblea nella Sala consiliare del Palazzo Civico, alla quale sono invitati la cittadinanza, esponenti e rappresentanti delle varie associazioni ed enti operanti nella realtà comunale.

Un figlio di cortonesi direttore generale di una grossa ditta americana

Pur essendo nato a Milano Riccardo Pigiucci è figlio della nostra terra.

La madre spesso è a Cortona e parla del figlio con giusto orgoglio.

Anche noi lo abbiamo seguito nel suo peregrinare per il mondo inviandogli il nostro giornale al di qua e al di là dell'oceano; Riccardo Pigiucci è infatti un nostro abbonato.

È nato nel '47 ed è perciò giovanissimo per l'alto incarico che ha oggi conseguito.

Vive in America nel Connecticut, è sposato ed ha 3 figli. Nel 1965 si diploma perito chimico all'ITIS di S. Cannizzaro di Rho.

Nell'anno successivo viene assunto dalla ditta Perkin-Elmer italiana dove si occupa del supporto tecnico ed applicativo agli utilizzatori di gas cromatografi e di analizzatori CHN.

Da qui inizia la sua brillante carriera. Nel 1969 in Inghilterra al Centro Sviluppo e Ricerche di gas-cromatografia della Perkins inglese partecipa alla progettazione del primo strumento di questa linea a controllo digitale.

Nel 1973 va negli Stati Uniti nella casa madre e partecipa alla programmazione della serie più avanzata dei gas-cromatografi.

Nel 1977 ritorna in Europa a Parigi ed è responsabile del

l'attività di vendita.

Nel 1979 ritorna in America e assume l'incarico di responsabile ricerche e sviluppo della divisione gas-cromatografia.

Nel 1983 torna in Inghilterra e dirige la nuova struttura di vendita per l'Europa dei nuovi sistemi di gestione computerizzata di laboratorio.



Nel 1985 negli Stati Uniti ricopre incarichi di sempre maggior responsabilità.

Nel 1989 è nominato direttore dello stabilimento di produzione di Norwalk, il più grosso centro di produzione della Perkin-Elmer.

Quest'anno è nominato direttore generale della divisione strumenti della Perkin-Elmer Corporation.

È la prima volta nei 50 anni di vita di questa ditta che un europeo, e un italiano in particolare raggiunge una posizione di tale rilievo.

La Perkin-Elmer corporation è la più grande ditta mondiale di strumenti per l'analisi chimica e chimico-fisica ed ha un fatturato che nel 1989 ha superato i 650 milioni di dollari.

A Riccardo Pigiucci le congratulazioni e l'ammirazione di tutta la sua terra.

Intervista a Italo Monacchini sui problemi della "Cosa" locale

Il prossimo congresso come si articola nel PCI a Cortona?

Il confronto congressuale è appena iniziato e non è possibile, comprendere le reazioni dell'insieme del partito riguardo alla posizione che Occhetto ha delineato - nella sua dichiarazione di intenti - per dare vita ad una nuova forza politica.

È certo, comunque, che anche a Cortona vi sono perplessità profonde su tale proposta che viene considerata uno spostamento a destra dell'asse politico del PCI.

Discutete anche dei problemi locali nei vostri congressi di sezione?

Le questioni locali hanno sempre avuto un notevole risalto nel nostro dibattito poiché il PCI rappresenta una grande forza senza la quale non si possono affrontare i problemi dell'amministrazione. Questa volta però, i temi generali assorbiranno la nostra attenzione, perché il ventesimo congresso deciderà il futuro del nostro partito.

Anche a Cortona si confronteranno due posizioni: una che punta a dare vita al PDS, l'altra che ha come obiettivo la rifondazione del PCI?

Il confronto sarà serrato ma senz'altro sereno poiché è compito di tutti i comunisti, pur nella diversità di opinioni, lavorare per una soluzione politica che non sia lacerante.

La presentazione della mozione di Bassolino che si è staccata dalla maggioranza può riaprire una dialettica politica e consentire così una conclusione del congresso che porti alla rifondazione del PCI. Quale è la tua posizione personale in questo dibattito?

Io mi riconosco, non da ora nell'area politica e culturale della sinistra comunista, area che fa riferimento a Pietro Ingrao, il cui contributo al rinnovamento profondo del PCI è sempre stato decisivo.

Vi sono delle possibilità politiche che la posizione di Ingrao possa prevalere al prossimo congresso?

Il dibattito è aperto e la conclusione non è affatto scontata, io ritengo che vi siano delle condizioni politiche per fare comunque emergere con chiarezza i contenuti del progetto

di rifondazione e per evitare una deriva moderata nel futuro partito.

Per quanto mi riguarda mi sento impegnato ad evitare tendenze scissionistiche che sarebbero letali per il nostro partito e più in generale per la sinistra italiana.

Quale dovrebbe essere secondo te, la conclusione politica del prossimo congresso.

Nel nostro paese c'è bisogno di una forza di sinistra critica degli assetti sociali ed economici esistenti, che contrasti con decisione, l'imbarbarimento istituzionale, che faccia con chiarezza, l'opposizione e porti a livello pubblico le istanze dei lavoratori, dei giovani, delle donne, che sappia coniugare con una visione armonica l'economia con l'ambiente e sviluppare una chiara istituzione di pace.

Quali sono i problemi del vostro dibattito a Cortona?

Ci impegneremo per una discussione seria, ma serena, valorizzando le differenze che

possono arricchire la politica complessiva del partito.

Tale dibattito non modificherà, comunque, il nostro impegno nel governo locale, anzi mireremo a rinsaldare le alleanze di sinistra su proposte



programmatiche chiare.

Ciò che è successo al consiglio comunale, con la posizione diversa di alcuni vostri consiglieri, potrebbe far pensare ad ipotesi politiche diverse?

Io considero quello che si è verificato come un incidente politico che poteva essere senz'altro evitato.

Non si tratta certo di una scelta politica consapevole, quanto del risultato di una tensione che si era creata nel consiglio comunale.

Noi abbiamo riflettuto su questo episodio in modo che in futuro non si debbano ripetere

fatti del genere.

Vorrei aggiungere questa considerazione riguardo alla politica locale; il partito comunista è sostanzialmente unito e non sarà certo il dibattito congressuale quantunque arduo e difficile, a modificare l'unità nell'impegno concreto del nostro partito.

E.L.



Il Comune ... alla cozzina

Porco Cane Indivoltato, questo piano mai varato, nasce, cresce e poi s'annoda. D.i.C.ci come lo si cura, Dicci come si avvalora. (La Cozzina risponde) Menta, senape chianina....!

P.epe Secco e perperl.na... del suino la sua urina... per finire gineprina. E se vuoi che venga sano... Mentre S.all. vacci piano.

L'ETRUSCO



Ristorante "La Loggetta" Si rinnova cucinando esclusivamente pesce Piazza Pescheria 3 - Cortona Tel. 0575/603777

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE 178 Filiali Uffici di Rappresentanza: Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi Uffici di Consulenza: Mosca, Tokyo CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

La classifica

VOTARE CON CARTOLINA POSTALE

Zeno Marri	370	Piero Scapecechi	8
Ivan Landi	246	Franco Marcello	8
Santino Gallorini	135	Carlo Roccati	7
Leo Pipparelli	113		
Gabriele Mencì	100		
Giuseppina Bassi	95		
Mario Ruggiu	89		
Umberto Santiccioli	55		
Edoardo Mirri	40		
Lucia Bigozzi	39		
Federico Castagner	36		
Anna M. Sciarpi	35		
Alessio Lanari	24		
Rolando Bietolini	24		
Romano Scaramucci	23		
Roberto Ristori	19		
P. Domenico Basile	9		

Il premio Benedetto Magi si sta avviando alla dirittura di arrivo; mancano infatti solo 4 numeri per avere la classifica definitiva. La palma del primo classificato è ormai quasi in mano al duo Marri-Landi, ma ci piace sottolineare alcuni altri nomi di collaboratori che entrati nel corso dell'anno hanno ottenuto i consensi dei nostri lettori: Gabriele Mencì, Edoardo Mirri, Rolando Bietolini.

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 18 del 30 Ottobre 1990.

Ermanno Di Natali	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Franco Marcello	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Rolando Bietolini	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>	Roberto Ristori	<input type="checkbox"/>
Gabriele Mencì	<input type="checkbox"/>	Laura L.	<input type="checkbox"/>
Paolo Merli	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

F.LLI ZAMPAGNI SRL di Alfiero Zampagni & C. MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

RISTORANTE «IL CACCIATORE» Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. RAPPRESENTANTE PROCURATORE Sig. Antonio Riccaci Via Regina Elena, 16 Tel. (0575)603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli Caffè Gelateria pasticceria

MOBILI Bardelli Leandro arreda la tua casa CENTOIA - tel. 613030

CAMPIONATO REGIONALE GIOVANISSIMI	GIORNO	F
1990 - 91	1990 - 91	F
1ª GIORNATA 18 SETTEMBRE 1990	2ª GIORNATA 19 SETTEMBRE 1990	
3ª GIORNATA 20 SETTEMBRE 1990	4ª GIORNATA 21 SETTEMBRE 1990	
5ª GIORNATA 22 SETTEMBRE 1990	6ª GIORNATA 23 SETTEMBRE 1990	
7ª GIORNATA 24 SETTEMBRE 1990	8ª GIORNATA 25 SETTEMBRE 1990	
9ª GIORNATA 26 SETTEMBRE 1990	10ª GIORNATA 27 SETTEMBRE 1990	
11ª GIORNATA 28 SETTEMBRE 1990	12ª GIORNATA 29 SETTEMBRE 1990	
13ª GIORNATA 30 SETTEMBRE 1990	14ª GIORNATA 1 OTTOBRE 1990	
15ª GIORNATA 31 OTTOBRE 1990	16ª GIORNATA 1 OTTOBRE 1990	
17ª GIORNATA 2 OTTOBRE 1990	18ª GIORNATA 2 OTTOBRE 1990	

C.S.P. Cortonese

Presentati i nuovi sponsors

Sabato 27 ottobre, nella Sala Consiliare di Cortona, si è svolta la presentazione della squadra di pallavolo per il campionato 1990/91.

Il presidente Vittorio Garzi ha messo dapprima in evidenza il notevole impegno della società per favorire la diffusione della pallavolo nel nostro territorio. Infatti da diversi anni l'attività della società non prevede soltanto l'allestimento della I squadra ma di molte altre rappresentative.

Quest'anno continuerà l'impegno per l'avviamento della pallavolo sia a Cortona, Terontola e Camucia, sono poi previste due rappresentative giovanili una Under 16 ed una Under 18, quindi una rappresentativa femminile.

Novità interessanti per quel che riguarda gli sponsors; accanto alla Banca Popolare di Cortona che ha riconfermato il suo impegno come "capofila" quest'anno si sono affiancati tre sponsors di notevole potenzialità.

La prima delle tre nuove aziende è la Select che commercializza prodotti alimentari. La seconda è la Sisted S.R.L. specializzata in informatica e infine terza è l'acqua minerale San Benedetto azienda leader nel settore bibite.

Grosse novità anche per quanto riguarda la squadra che parteciperà al campionato di

C1 nel girone E. Innanzitutto il nuovo allenatore, Fabrizio Sabatini che punta molto sui giovani e che si è inserito perfettamente nell'ambiente.

Grazie al nuovo allenatore sono numerosi i giovani che sono stati inseriti in prima squadra e che presentano davvero delle notevoli potenzialità; Botanici (Ala) Ceccarelli (Ala) Nandesi (Alzatore) Simonelli (Ala) ed infine Lombardini (Ala). Notevole il nuovo acquisto proveniente dalla squadra dei Vigili del Fuoco di Arezzo, Piergianni anche se ancora non disponibile a causa di un infortunio. Quindi il resto (non certo ultimi per valore tecnico) della rosa; Magini (Ala) Bichi (Ala) Lucarini (Alzatore) Badalucchi (Ala) Menci (Centrale) Bidi (Alzatore) Laurenzi (capitano che gioca come centrale) Palagi (Centrale) e Giuliani (Ala).

Nel pre-campionato quest'anno la squadra non è stata davvero fortunata si sono presentati diversi problemi, primi fra tutti gli infortuni. C'è da augurarsi che con l'inizio del campionato tutto si normalizzi cosicché la squadra possa disputare un campionato all'altezza delle sue possibilità che può voler dire anche mirare decisamente alla promozione.

Riccardo Fiorenzuoli

Giovanissimi regionali

A testa alta con la Fiorentina

Termina con i Giovanissimi Regionali del Cortona/Camucia il mio viaggio sui campionati a livello Regionale, campionati che stanno andando assai bene, sia per quanto riguarda l'Under 18 che si è posta nei primissimi posti della classifica, si apre agli allievi, che continuano a giocare bene, e i giovanissimi di Piero Magi, addirittura fra i primi della classe.

Significativa per questi ragazzi la partita di domenica 21 ottobre, quando i nostri baldi giovani hanno incontrato al Maestà del Sasso i coetanei della Fiorentina, partita molto attesa.

I ragazzi di Magi sapevano anche che all'incontro avrebbero assistito dei personaggi che hanno fatto la storia del nostro calcio come Egisto Pandolfini. Questo ha messo un po' di tremarella addosso; infatti nei primi minuti di gioco, molto gli errori, ma poi, visto che i loro avversari erano certamente forti, ma non da mettere eccessivamente in difficoltà, incitati dal loro tecnico, hanno disputato una convincente partita ricevendo molto elogi, oltre che da Pandolfini, anche dall'allenatore dei giovani viola Domenico Caso, indimenticabile grosso giocatore della stessa Fiorentina, del Napoli e dell'Internazionale.

Quando da me visto domenica 21 ottobre mi ha una volta di più convinto che merita tantissimi elogi, oltre ai ragazzi soprattutto i nostri tecnici che preparano così bene le loro squadre.

Grande merito quindi al Cortona-Camucia che riesce sempre a trovare dei tecnici bravi sia dal punto di vista professionale sia soprattutto dal punto di vista umano, dato che a loro vengono affidati ragazzi di così giovane età.

Ora veniamo ai dettagli di questa partita: Si è giocato in un terreno in ottime condizioni, ha arbitrato la partita il sig. Livio Sorrentino di Siena, queste le formazioni schierate dai due tecnici: Fiorentina: Maggini, Iorio, Fiorentini, Guazzini, Mannozi, Rustichelli, Bertini, Vigiani, Giugni, Bencistà, Borghi, in panchina Baldini, Tomas, Pratesi, Amoroso, Menichetti.

Cortona/Camucia: Marco Mendichi, Pieroni, Vannucci, Cateni, Gori, Brilli, Cherubini, Castellani, in panchina Zarrillo, Simone Mendichi, Bucaletti, Rosi e Testini.



La partita è stata molto bella, alla fine ha avuto la meglio la Fiorentina, con due reti, la prima segnata al decimo della ripresa dal centroavanti Giugni e l'altra a un minuto dalla fine da Bertini. I ragazzi di Magi c'è l'hanno messa tutta e sono usciti veramente a testa alta, pronti per il prosieguo del campionato.

Da segnalare anche l'ottimo comportamento nell'ultima giornata di campionato sia dell'Under 18 che ha vinto contro la capolista Tempora Bettole, infliggendole ben 4 reti in trasferta ad una squadra imbattuta e in gran forma. Quindi

molto elogi ai ragazzi di Cipriani. Continua anche la serie positiva degli allievi di mister Cangeloni che sono andati anch'essi a vincere in trasferta a Chiusi per 3-2, dimostrando una forma sempre crescente e grande vitalità. Noi ci risentiremo alla fine del girone di andata per fare un'analisi particolare sulla prima parte di questi campionati a livello Regionale.

Alberto Cangeloni

Nella foto Piero Magi con i dirigenti Gori e Biagiotti insieme ai suoi ragazzi

Tennis

Teodoro Manfreda si aggiudica il torneo sociale

La scorsa settimana è terminata la lunga maratona tennistica che ha permesso a Teodoro Manfreda di aggiudicarsi il primo posto nel Torneo Sociale del Tennis Club Cortonese.

Nella finalissima Manfreda ha battuto in due set l'amico rivale Panizza con il punteggio 6 - 2 / 6 - 1. Il cortonese, che aveva superato in semifinale il campione uscente Boncompagni, ha giocato questo torneo alla grande, mantenendo il suo eccellente stato di forma, già dimostrato nel recente torneo a livello nazionale non classificati. Nell'occasione fu battuto da Iodice, che poi si aggiudicò il torneo.

Il doppio maschile, è stato vinto dalla coppia Umbri Budelli che nella finale ha battuto la coppia Cozzi Baione con il

radio onda
BLU

FM 89.200-90.200-95.800

PRIMA NELLO SPORT

Tel. 0575/680151-680132

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Cortona-Camucia

Un avvio del campionato all'insegna del pareggio

Bravi fino ai sedici metri, ma poi manca la mira. Buone invece difesa e centrocampo, con Capoduri vero uomo-squadra

L'inizio di campionato, per il Cortona Camucia, può tranquillamente definirsi "la sagra dei pareggi". Su sei partite disputate, infatti, gli arancioni hanno collezionato altrettante divisioni della posta. Se in alcuni casi la parità ha rappresentato il miglior risultato raggiungibile, in altri si è trattato senz'altro di un mezzo passo falso che ha lasciato un po' d'amaro in bocca a tutto l'ambiente.

In tal contesto, salta prepotentemente alla ribalta la difficoltà nel concretizzare in modo adeguato la gran mole di gioco che la squadra riesce domenicamente a svolgere.

Si pensava che con l'arrivo di Maurizio Silvestri, una punta proveniente dal Civitavecchia, le cose prendessero la giusta piega ed invece siamo rimasti sullo stesso andamento che ormai da diverse stagioni accompagna le prestazioni del Cortona Camucia. Bravi sino ai sedici metri, i "nostri" non trovano poi il tiro che non da scampo ai portieri avversari. Tale stato di cose non rende

alte sfere e vivacchiare così in una posizione anonima che non fa la gioia degli sportivi.

Per il resto, ottimo il comportamento della difesa, con il portiere Santucci battuto solo in due occasioni e per giunta su calcio piazzato. A centrocampo le cose vanno discretamente, soprattutto per la splendida forma messa sempre in mostra da Franco Capoduri, vero uomo-squadra secondo i canoni imposti dall'allenatore. A volte grandissimo, a volte sconfortante per la sua completa "assenza", troviamo l'ex chianciano Bianchi, mentre Menacci e Bigonzino riescono a garantire un costante buon rendimento. In avanti, come detto, per ora molto fumo e poco arrostito. Ingiusto, comunque, sarebbe addossare tutta la colpa a Sabbatini e Silvestri, in quanto va sottolineato che il più delle volte si trovano ad agire in spazi ristretti mentre abbondano di ampi margini per fare valere le loro doti tecniche che hanno pochi riscontri nel campionato. Non a caso le migliori prestazioni si sono avute in trasferta, quando



certamente felice l'allenatore Carlo Caroni, che non sa più a quale santo votarsi per trovare la soluzione ad una sterilità che rischia di vanificare il duro lavoro svolto settimanalmente e non rende merito al reale valore della compagine. In effetti, con l'organico messo insieme dalla società viene lecito sperare in un torneo più che tranquillo, con malcelate speranze di poter agguantare la zona di media-alta classifica. Urge, quindi, risolvere al più presto il rebus in questione, per non restare troppo distanziati dalle

tocca agli avversari prendere in mano l'iniziativa e, di conseguenza, offrire il fianco al contropiede.

Speriamo sia così anche a Cavriglia, dove gli arancioni si troveranno di fronte una compagine senz'altro assetata di punti (i valdarnesi occupano l'ultima posizione in classifica) ma anche alle prese con evidenti problemi sia di organico che tecnico-tattici. Basti pensare che il migliore elemento è Bonfante, un grande giocatore, ma ormai alla soglia dei quarant'anni.

Tamburini

Una stagione sfortunata ma tuttavia positiva

Servizio di Romano Santucci

Conclusa anzitempo, per l'annullamento della prova di Digione, la stagione della Formula 3000, ora è possibile fare un consuntivo sull'attività di Antonio Tamburini.

Se non ci si ferma agli ordini

preziose sulla griglia per il distacco della solita batteria e poi è stato costretto al ritiro quando viaggiava in sesta posizione con molte probabilità di arrivare tra i primi cinque e forse raggiungere il podio, poiché



d'arrivo, anche se cinque volte si è classificato tra i primi dieci e due è andato addirittura a punti, non c'è dubbio che la sua è stata una buona annata tanto più che ha dovuto lottare con gente con tanta più esperienza e con mezzi di gran lunga superiori.

Una serie di incidenti, che capitano solitamente a quei team che non dispongono di grandi risorse, hanno condizionato le sue prove, soprattutto quelle di Pau, di Pergusa, di Birmingham dove solo la sfortuna gli ha impedito di salire sul podio. E al podio è andato vicino a Donington e a Nogaro, le due gare che hanno aperto e chiuso la stagione e nelle quali si è classificato quarto.

Per farsi un'idea più precisa su Tamburini merita conoscere alcuni particolari: a Pau nel circuito cittadino il pilota della Camel dimostra le sue qualità e la predilezione per i circuiti impegnativi ottenendo il quarto tempo nelle qualificazioni e correndo una gara giudiziosa che avrebbe chiuso al secondo posto se sul finale il distacco della batteria non l'avesse costretto al ritiro.

Anche a Pergusa Tamburini sarebbe potuto giungere secondo, ma neutralizzata la gara per un incidente al belga Van De Poele, è successo che al momento di ripartire la sua Reynard/Cosworth ha fatto le bizzarrie per la rottura del limitatore che gli ha fatto perdere un paio di giri e non gli ha consentito di andare oltre l'ottavo posto all'arrivo.

Qualcosa di simile gli è capitato anche a Birmingham dove prima ha perso posizioni

re il risultato di Le Mans, mentre il colmo della sfortuna gli è capitato ad Hockenheim dove non ha potuto neppure correre perché, appena entrato in pista per le prove libere, David Brabham finendo lungo lo mandava fuori pista mettendo fuori uso la sua monoposto.

La sfortuna ed una macchina raramente competitiva e distante "un abisso" dalle monoposte dei migliori, tuttavia non gli hanno impedito di mettersi in luce e di essere apprezzato dagli addetti ai lavori. La stampa specializzata ha evidenziato le sue qualità, i team manager l'hanno corteggiato anche se per accasarsi non gli basteranno i tette a tette perché ci vogliono tanti, tantissimi milioni.

La nuova stagione quindi dipenderà dal budget di cui Tamburini potrà disporre. Alcune trattative sono in corso.

Non si possono fare anticipazioni, ma una cosa è certa: nel '91 il nostro correrà con un mezzo superiore a quello che gli aveva messo a disposizione la Roni Motorsport che ha commesso qualche errore, ma ha fatto quanto di meglio era nelle sue possibilità proprio per la limitatezza dei mezzi finanziari di cui ha potuto disporre.

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83

52042 CAMUCIA (AR)

Tel. 630384

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)